

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 10 Novembre 2005**

I lavori iniziano alle ore 19:30. Assiste il Segretario Generale, dott. Bruno De Filippis. Presiede la seduta il consigliere Vincenzo Battaglia ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10)Franza Antonio
- 11)Miranda Raffaele
- 12)Nappo Luigi
- 13)Schiavone Marziano
- 14)Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) De Rosa Giovanni
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Miranda Michele
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Saporito Raffaele
- 7) Vastola Vincenzo

Il Presidente: la seduta è valida con 14 presenti e 7 assenti. Prima di iniziare con gli argomenti all'ordine del giorno devo fare delle comunicazioni. In data 3 novembre, quando c'è stata la riunione dei capigruppo, il consigliere Vincenzo Nappo ha presentato proprio nella riunione la sospensione dell'attività politica per dei problemi inerenti... vi leggo la lettera. "Al Presidente del Consiglio Comunale di Poggiomarino. Poiché dall'insediamento di quest'amministrazione sono stato vittima di ben 4 danneggiamenti gravi e mirati alla mia autovettura; poiché dopo l'ultimo episodio avvenuto il 21/10/2005 sono venuto a sapere che vi è una persona che ha riferito al sindaco di ritenermi responsabile della mancata realizzazione di un canile così come il sindaco gli aveva promesso in campagna elettorale. Pertanto chiedo quali iniziative intende intraprendere questo Consiglio Comunale al fine di tutelare l'incongruità dei miei beni e mia personale visto che i motivi dell'astio nei miei confronti è legata alla mia attività politica-amministrativa". Chiaramente siamo rimasti tutti esterrefatti nell'ambito della riunione comunale proprio per la solidarietà nei confronti di un consigliere comunale, il quale la sua attività politica permette a tutti quanti noi probabilmente, visto la critica che fa e che lo conosciamo continuamente, di fare del bene. Pertanto io il giorno successivo gli ho scritto, il 4 novembre: "Il Presidente del Consiglio Comunale unitamente a tutti i consiglieri esprime ampia solidarietà al consigliere Vincenzo Nappo relativamente ai fatti accordatigli di cui alla nota pervenuta in data 3/11/2005. Contestualmente in virtù della riconosciuta valenza politica del signor Nappo all'unanimità lo invito a desistere dalla proclamata autosospensione politica e di rivolgersi alle autorità competenti per la tutela degli interessi personali e familiari, potendo sempre contare sulla disponibilità amicale dell'intero Consiglio". Ritengo che tutti quanti si associano a questo e la mia personale è indiscutibile, se qualcuno... prego, consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: buonasera. Allora io ritengo che quello che è successo al consigliere Nappo sia una cosa abbastanza grave. Questa cosa è ancora più grave se si tiene conto che purtroppo c'è un malcostume che coinvolge soprattutto coloro che fanno parte dell'amministrazione, quindi tutti quanti noi. Nel senso che il malcostume si verifica quando si vuole per forza incolpare qualcun altro di qualunque cosa, cioè molte volte anche io mi trovo costretto... cioè ci troviamo in una situazione dove sembra che se uno decide una cosa diversa dagli altri deve essere additato come colui che non vuole oppure è ostativo a certe cose. In realtà non è così, quando uno viene a fare il consigliere comunale cura gli interessi delle paese, almeno questo dovrebbe essere, e cerca di fare quello che deve fare secondo la propria coscienza ed è esattamente quello che fa il consigliere Nappo. Quindi io quello che voglio dire è questo: è che bisogna finirla con questo malcostume dove per forza... cioè qua tutti i cittadini ci vengono a chiedere qualcosa; certe cose sono legittime, si possono fare, certe altre cose non si possono fare. Non è possibile che se una cosa non si può fare perché c'è qualche impedimento, la colpa deve essere per forza di qualcuno, ci sono delle leggi e queste leggi vanno rispettate. Per cui incominciamo a prendere l'abitudine di dire le cose così come stanno senza incolpare nessuno. Per quanto riguarda il consigliere Nappo, mi dispiace che non c'è qua, esprimo la mia solidarietà e di nuovo stigmatizzo questi comportamenti che si verificano sovente. Grazie.

Consigliere Michele V. Aquino: Presidente.

Il Presidente: prego.

Consigliere Michele V. Aquino: per quanto riguarda i Popolari UDEUR si associano alla solidarietà espressa dal Presidente e sono d'accordo con il discorso che ha fatto il consigliere Raffaele Miranda, impegniamoci anche verso il consigliere Nappo che ritorni all'attività politica.

Il Presidente: è la richiesta di tutto il Consiglio. Il sindaco per le conclusioni.

Il Sindaco: no, più che per una conclusione anche perché sono stato tirato in ballo dal consigliere Nappo in questa vicenda dai contorni non estremamente chiari. Io ovviamente condivido la posizione espressa dal Presidente Battaglia e faccio un fermo invito al consigliere Nappo di ritornare sui banchi di questo Consiglio Comunale in quanto ritengo indispensabile la sua presenza. Per quanto mi riguarda io ho riferito tutto quello che so ai Carabinieri, perché sono stato anche interpellato dai Carabinieri, credo che non sia così semplice fare una identificazione del responsabile di questi gesti. Certamente non sono atti che dipendono dall'azione amministrativa né io ho mai promesso un canile a qualcuno. Certo, quando succede è una cosa grave, dispiacevole e spero che le forze dell'ordine facciano chiarezza su questa vicenda.

Il Presidente: poi c'è un'altra comunicazione. Sempre il 3 novembre dalla Commissione Bilancio si è dimesso il Presidente, il signor Raffaele Saporito. Pertanto guardando bene la graduatoria degli eletti e dei non eletti, il primo dei non eletti è il consigliere Allegrezza, il quale rientra automaticamente come prevede il nostro regolamento. Ho finito le comunicazioni. Il consigliere Allegrezza Michele... prego.

Consigliere Marziano Schiavone: volevo ribadire anche io a nome del gruppo consiliare della Margherita quanto già avevo espresso nella conferenza dei capigruppo, cioè condanniamo gli atti di violenza subiti dal capogruppo Vincenzo Nappo, specie se questi sono legati - come lui dice - alla sua attività di consigliere comunale e ci auspichiamo che quanto prima le autorità di PS, che lui ha chiamato in causa con denunce fatte, possano chiarire il tutto ed anche noi lo invitiamo a ritornare in mezzo a noi perché il suo contributo è sicuramente prezioso.

Il Presidente: allora passiamo all'ordine del giorno: "Approvazione verbali delle sedute consiliari del 27 e 28 settembre 2005 e del 20 e 21 ottobre 2005".

Il Sindaco: io non ho nulla da aggiungere, sì.

2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	astenuto	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 14 voti favorevoli, 1 astenuto e 6 assenti, pertanto c'è l'approvazione dei verbali di cui ho letto prima.

Continua il Presidente: poi c'è al secondo punto all'ordine del giorno: "Rielezione di N. 3 componenti della commissione consiliare Lavori Pubblici, N. 1 componente della commissione consiliare Scuola, Servizi Sociali e Assistenza". Si deve costituire il seggio, c'è qualche scrutatore? Allora cortesemente due consiglieri di maggioranza ed uno di opposizione come scrutatori, grazie.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, chiedo due minuti di sospensione. Chiedo una piccola conferenza dei capigruppo per discutere un attimo su questo punto che è stato posto all'ordine del giorno.

Il Presidente: va bene, se c'è qualcuno in opposizione? Va bene. Ma che siano, consigliere, 5-6 minuti, non di più. Grazie.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10) Franza Antonio
- 11) Miranda Raffaele
- 12) Nappo Luigi
- 13) Schiavone Marziano
- 14) Speranza Giuseppe
- 15) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) De Rosa Giovanni
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Miranda Michele
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Saporito Raffaele

Il Presidente: 15 presenti e 6 assenti, andiamo avanti. Allora due consiglieri per scrutatori ed uno dell'opposizione, prego.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, io avevo capito che avremmo azzerato tutte le commissioni, mo' c'è stata quest'altra evoluzione, io comunque continuo a chiedere che le commissioni vengano tutte quante azzerate. Per cui propongo il rinvio di questo punto in attesa dell'azzeramento delle commissioni.

Il Presidente: prego, consigliere Nappo.

Consigliere Luigi Nappo: io penso che per il prosieguo delle altre sedute è bene che stasera si facciano le commissioni, perché visto che i pareri sono vincolanti a tante cose che si devono decidere, quindi secondo il mio punto di vista è meglio che si fanno le commissioni e poi eventualmente se c'è da discutere ne possiamo discutere più in là.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola pure io.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io sono pienamente d'accordo con quello dichiarato dal consigliere Miranda, non a caso nell'ultima conferenza dei capigruppo anche io ho chiesto l'azzeramento di tutte le commissioni. Presidente, per un motivo molto semplice e l'ho chiesto chiaramente e precisamente a lei: dal mese di settembre è nata un'altra amministrazione a Poggiomarino, un'amministrazione di Centrosinistra, e sappiamo bene che lo Statuto e il regolamento delle commissioni prevede che nella loro composizione ci siano 3 membri della maggioranza e 2 dell'opposizione. Quello che noi chiediamo in qualità di esponente dell'opposizione e dall'amico consigliere in qualità di esponente della maggioranza è una cosa sacrosanta, che lei in qualità di Presidente doveva fare già da tempo, perché non è vero, consigliere Nappo, che se non facciamo le commissioni, tutta questa fretta, cioè adesso non possiamo votare. Le ricordo che il parere delle commissioni sono obbligatorie ma non vincolanti, ma le ricordo ancora un'altra cosa, questi punti all'ordine del giorno stanno da 4 mesi! 4! Quando c'erano le commissioni! E per giochetti e giochini politici questi

punti dopo 4 mesi stanno ancora tutti quanti qua. Allora non ci nascondiamo dietro le cose, facciamo le cose perbene. Voi siete una maggioranza di Centrosinistra, c'è bisogno di riformulare le commissioni consiliari che sono uno strumento importante per lo svolgimento del nostro compito, quello di consiglieri comunali, facciamo le cose perbene. Presidente, io la richiamo formalmente affinché lei faccia questa cosa. Gliela sto chiedendo più volte in conferenza dei capigruppo ed anche in Consiglio Comunale.

Consigliere Luigi Nappo: chiedo la parola.

Il Presidente: prego consigliere.

Consigliere Luigi Nappo: volevo rispondere al consigliere Vastola, innanzitutto all'ordine del giorno, che è chiaro, c'è la rielezione di tre componenti della commissione Lavori Pubblici più un componente della commissione consiliare Servizi Sociali, quindi ci sta già l'ordine del giorno. Poi adesso che ci siamo riuniti poc'anzi abbiamo deciso che si doveva votare, abbiamo dato anche dei nomi indicativi a chi si doveva votare. Quindi io penso che a questo punto basta soltanto votare. Poi per quanto riguarda i due mesi che ci siamo fermati, non è vero perché...

Consigliere Vincenzo Vastola: sono 4.

Consigliere Luigi Nappo: 4 mesi ma c'era un discorso diverso, adesso c'è un Centrosinistra, quindi...

Consigliere Vincenzo Vastola: ma non mi interessa.

Consigliere Luigi Nappo: ma non è così, scusa, non è così! Quindi secondo il mio punto di vista senno mettiamo a votazione la mia proposta.

Consigliere Vincenzo Vastola: io solo per ribadire ma non per fare polemica, non voglio fare polemica, noi ci troviamo in una situazione dove le commissioni consiliari sono state elette con una maggioranza diversa. Allora io non posso accettare che per caso il signor Allegrezza, consigliere comunale, deve entrare a far parte della commissione Bilancio perché si è dimesso il Presidente della commissione Bilancio. Se Allegrezza non stava in opposizione ma stava in maggioranza quella commissione non era equilibrata, quella commissione è equilibrata per casualità. Allora le cose si devono fare perbene. Allora noi stiamo da settembre con una maggioranza diversa! Compito del Presidente del Consiglio è quello, il minuto dopo, non dopo due mesi, di dire ai consiglieri comunali: "questa è una maggioranza diversa", si rifanno le commissioni in base a questa maggioranza ed a questa opposizione. Questa non è una polemica! Non è che vi siete messi d'accordo per fare i nomi o non i nomi, cioè qua si tratta di rispettare quello che è il ruolo di questo Consiglio Comunale! Mettiamo un punto ed andiamo avanti! Facciamo le cose perbene!

Consigliere Luigi Nappo: chiedo di nuovo la parola. Non è che c'è stato un accordo sui nomi, c'è stato un accordo visto che ci sono già le commissioni composte, abbiamo sostituito con i nuovi nomi per andare a comporre il nuovo mosaico delle persone decadute. Allora io faccio una proposta, propongo una conferenza dei capigruppo, non adesso, nella prossima riunione qui al Comune di Poggiomarino, per questa situazione che si verrà a creare della nuova composizione delle commissioni, però io sono convinto che adesso si deve andare a votare proprio per il prosieguo del Consiglio Comunale.

Consigliere Vincenzo Vastola: votiamo altre persone per poi azzerare?!

Consigliere Luigi Nappo: ma è una cosa provvisoria! Ma scusa, la commissione Bilancio e Lavori Pubblici, che sono le commissioni più importanti, sono delle commissioni dove ci passano dei punti e senza il parere, lo sai meglio di me, delle cose non possono andare avanti.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma chi l'ha detto?!

Consigliere Luigi Nappo: ma non è vero! I pareri non sono vincolanti, però un parere favorevole è importante per il prosieguo di mettere all'ordine del giorno qualche indirizzo del Consiglio Comunale.

Consigliere Vincenzo Vastola: mi dispiace consigliare Nappo...

Consigliere Luigi Nappo: ma è così!

Consigliere Vincenzo Vastola:... ma non è così!

Il Presidente: cortesemente, siccome ha chiesto la parola, voi avete già dibattuto, il consigliere Schiavone. Prego.

Consigliere Marziano Schiavone: premesso che la Margherita è disponibile a qualsiasi soluzione, anche atteso che il consigliere Giugliano Giuseppe non adesso, non oggi, ma circa 1 anno fa ha detto di azzerare tutte le cariche che era possibile azzerare per riequilibrare un poco le sorti del Consiglio Comunale e non fu ascoltato a suo tempo, però voglio chiedere un'altra: a quanto risalgono queste votazioni, Presidente? Ci può dire a quale delibera di Consiglio Comunale risalgono?

Il Presidente: ma quale?

Consigliere Marziano Schiavone: le commissioni attuali, quand'è che abbiamo fatto l'ultima votazione? Mi sembra quando ero io Presidente, cioè quando si è fatto...

Il Presidente: circa 1 anno fa.

Consigliere Marziano Schiavone: vengo al dunque.

Il Presidente: sì.

Consigliere Marziano Schiavone: quando si è fatto il governo di larghe intese, quando si è fatto il governo istituzionale, mi meraviglio che il consigliere Vastola o qualcun altro non ha detto "azzeriamo", mi meraviglio che con forza non ha chiesto l'azzeramento come lo chiede con fervore stasera. Cioè voglio dire questa è una cosa che viene da lontano, noi lo abbiamo detto 1 anno fa!

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: fate parlare un attimo a Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: premesso che la Margherita è disponibile a qualsiasi soluzione, di votare, di rimandare o quant'altro.

Consigliere Vincenzo Vastola: una breve replica sempre per una questione di chiarezza, sindaco e Presidente. Consigliere Schiavone, ma in un governo di larghe intese e per capirci meglio di 20 consiglieri comunali solo io non stavo in questa situazione di governo, ma mi sai dire quale differenza passa tra l'opposizione e la maggioranza se è tutta maggioranza? Allora io perché in quella situazione dovevo dire questo, perché dovevo fare io il componente dell'opposizione in tutte e due le commissioni? Non si può fare, non era possibile. Allora come vede oggi è il momento opportuno per chiedere queste cose e mi meraviglio che lei, che ha fatto il Presidente, non è stato un esponente della maggioranza a indicare all'attuale Presidente che questo compito doveva essere fatto e questa cosa doveva essere fatta il giorno dopo di questa maggioranza.

Consigliere Marziano Schiavone: glielo spiego, consigliere Vastola. Le commissioni vigenti sono le commissioni fatte quando esisteva una maggioranza e un'opposizione. D'accordo? Nel momento in cui abbiamo fatto il governo di larghe intese, lei ha ragione facevamo parte tutti della stessa barca, però nella stessa barca si potevano decidere i posti dove uno si andava a sedere per evitare che la barca si poteva capovolgere come è successo.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma perché lo volevate fare ma non era compito mio quello di dire fatelo. Oggi è compito mio dire fatelo in qualità di esponente dell'opposizione.

Il Presidente: sindaco, prego.

Il Sindaco: volevo proporre una soluzione intermedia che credo possa accontentare tutti. Innanzitutto c'è il problema della commissione Lavori Pubblici che di fatto si è ridotta a soli due componenti: Mancuso e Allegrezza. Quindi non può proprio funzionare in queste condizioni. Io proporrei di votare almeno la commissione Lavori Pubblici, mentre le altre commissioni rinviarle quando c'è, come dice giustamente il consigliere Vastola, un riassetto generale. Anche se è estremamente difficile ottenere le dimissioni, un consigliere che prima era in minoranza ed oggi sta in maggioranza è estremamente difficile chiedere le dimissioni. Credo che sia indispensabile l'approvazione della commissione Lavori Pubblici perché è una commissione che da molto tempo non funziona e abbiamo assolutamente bisogno che questa commissione funzioni.

Consigliere Vincenzo Vastola: che un consigliere non si voglia dimettere è grave, perché non dà la possibilità né alla maggioranza di indicare quei consiglieri che hanno più propensione in una materia e né all'opposizione! Quindi è molto grave.

Il Sindaco: paradossalmente.

Consigliere Vincenzo Vastola: paradossalmente è grave, sindaco! Il consigliere comunale che non vuole dimettersi con una situazione nuova dà solo dimostrazione di essere azzeccato sulla poltrona! Allora questo è grave, sindaco!

Il Sindaco: voglio dire paradossalmente le commissioni sono complete quasi tutte nelle minoranze.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma non è vero, sindaco! Allora se l'opposizione odierna fatta da 6 consiglieri comunali decide di indicare delle figure, dei consiglieri in delle materie che quel consigliere ha più conoscenza o ha più predisposizione, mi ripeto, ci togliete questa possibilità, ma ve la togliete anche voi questa possibilità! Visto che avete fatto una maggioranza di Centrosinistra dove 5 componenti erano nel 2003 di Centrodestra quando abbiamo fatto queste votazioni per le commissioni.

Il Sindaco: poiché la maggioranza non ha possibilità di influire sulla minoranza, se non in maniera limitata, noi sui Lavori Pubblici abbiamo un accordo di maggioranza.

Consigliere Vincenzo Vastola: questo è un altro discorso. Avete l'accordo, io ho fatto solo una questione morale. Se avete l'accordo fate i nomi, avete i numeri, avete la maggioranza, non ci sono problemi.

Consigliere Luigi Nappo: Presidente, io avevo fatto una proposta.

Il Presidente: dica.

Consigliere Luigi Nappo: quella di votare come sta all'ordine del giorno il punto due.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Raffaele Miranda: siccome si dovrebbe votare prima la mia proposta e poi quella del consigliere Nappo. Allora preso atto di quello che ha detto il sindaco, per dare una dimostrazione effettivamente di buona volontà, facciamo così, io ritiro la mia proposta, se il consigliere Nappo è d'accordo ritira la sua proposta e votiamo la proposta del sindaco. Penso che sia la cosa più democratica in questo contesto.

Consigliere Vincenzo Vastola: ci sono consiglieri che non si vogliono dimettere.

Consigliere Raffaele Miranda: i consiglieri che non si dimettono li diremo pubblicamente chi sono eventualmente. Nel Prossimo Consiglio Comunale diremo chi è che non ha voluto lasciare il suo posto nelle commissioni.

Il Presidente: allora in effetti votiamo solamente...

Consigliere Raffaele Miranda: io ho ritirato la mia e il consigliere Nappo ha fatto la stessa cosa.

Il Presidente:... la proposta di votare i componenti della commissione Lavori Pubblici. Prego, Speranza.

Consigliere Giuseppe Speranza: io ed il mio gruppo o si votano tutte e due le commissioni che stanno all'ordine del giorno o non si fa nessuna e la prossima volta le facciamo tutte quante, sempre però che i consiglieri che fanno parte di queste commissioni si vanno a dimettere, perché ci sta la possibilità che non si dimettano!

Consigliere Vincenzo Vastola: questa è un'ulteriore proposta, per non fare le cose come si deve questo è quello che succede! Stiamo già a tre proposte! Ci sta la quarta proposta? Le cose tengono il nome e il cognome, le dovete fare come si deve! Con nome e cognome!

Il Presidente: allora sulla proposta del sindaco possiamo andare avanti e votare solamente la commissione Lavori Pubblici visto e considerato che è carente? Perché non può funzionare, ne sono due su cinque. Allora mettiamo a votazione... prima il consigliere Giugliano, prego.

Consigliere Giuseppe Giugliano: secondo me non ha senso votare solo una commissione e non votare pure gli altri membri delle altre commissioni. Per il discorso che fa il consigliere Vastola io penso che i consiglieri nelle commissioni non hanno nessun tipo di problema a dimettersi, chiaramente nel momento in cui si fanno un'altra volta le commissioni ci sarà una perdita di tempo, comunque non ci sono problemi, noi consiglieri, almeno io, parlo a titolo personale come Presidente della commissione Affari Sociali, per me non ci sono problemi. Io già tanto tempo fa rassegnai le dimissioni e le posso benissimo riconfermare, ma è solo per una perdita di tempo perché noi nel momento in cui andiamo a fare le commissioni ci sarà sempre questa divisione, cioè 3 di maggioranza e 2 di minoranza. Se vogliamo fare questo tipo di cosa sono d'accordo, cioè non abbiamo nessun tipo di problema a dimetterci e a rifare un'altra volta le commissioni, però questo tipo di problema io l'ho sollevato - giustamente l'aveva ricordato Nino - più di un anno fa quando si dovevano dimettere tutte le cariche elette in Consiglio Comunale, purtroppo molti della maggioranza di allora che era la maggioranza a 360 gradi, disse che non si doveva fare questo tipo di azzeramento. Questo per dire la buona volontà da parte di qualche personaggio tipo me che sono sempre d'accordo e tipo Nino che siamo d'accordo affinché si facciano le cose per il bene di Poggiomarino. Quindi disponete anche della mia presenza nella commissione Affari Sociali e sono disponibile ad azzerare anche la mia presenza. Questo posso dire.

Il Presidente: ci sono altri consiglieri che vogliono prendere la parola?

IL CONSIGLIERE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, scusate, forse io non sono stato felice. Questa situazione non l'ho sollevata io! Cioè qua ci sta il sindaco che ha detto che ci sono alcuni consiglieri che sono restii a dimettersi; ci stanno quattro posizioni diverse, ve la dovete prendere con noi? Ma i problemi risolveteveli voi nella vostra zona, nella vostra casa!

Il Presidente: visto la disponibilità a dimettersi sia da parte del Presidente della commissione Affari Sociali, il dott. Giugliano, e sia altri commissari della maggioranza ed anche dell'opposizione, se c'è la possibilità o dobbiamo mettere a voti di ritirare tutte e due le votazioni delle due commissioni.

Il Sindaco: Presidente, io ritiro la mia mozione all'ordine del giorno, sono per il rinvio del punto all'ordine del giorno.

Il Presidente: allora per il rinvio per appello.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -

Vota: SI

2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI

Consigliere Antonio Franza: Presidente, sono anche io d'accordo, però poiché questo è già il secondo Consiglio Comunale che mi vede presente e poiché penso che il tempo è prezioso per tutti, anche per me, ma specialmente per tutti i presenti, invito il Presidente, cioè lei, e tutti i capigruppo a tirare a terra questa faccenda, perché sono strumenti di lavoro essenziali, sono le conditio sine qua non per la soluzione di altri tipi di problemi. Quindi è un invito che faccio a vedersi il più presto possibile per risolvere queste situazioni, non è possibile più perdere tempo.

12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI

Consigliere Luigi Nappo: voto sì, però con dichiarazione, affinché il Presidente - lei - faccia da subito una conferenza dei capigruppo per discutere di questo problema.

17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	

Consigliere Marziano Schiavone: sì, con dichiarazione. Chiedo al Presidente del Consiglio onde evitare qualsiasi equivoco successivo di farsi rappresentare da ciascun consigliere per iscritto la sua appartenenza alla maggioranza o all'opposizione nonché al gruppo consiliare.

20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 16 voti a favore, si rinvia il secondo punto all'ordine del giorno. Ho appreso chiaramente tutte le notizie da parte dei consiglieri, già da domani mattina mi incontrerò per farvi avere per iscritto sia la richiesta da parte dei consiglieri e sia la data della convocazione per formulare queste commissioni.

Continua il Presidente: passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco: Presidente, chiedo l'accorpamento della discussione dei punti 3 e 4 trattandosi di argomenti analoghi per l'approvazione con votazione separata.

Il Presidente: va bene, intanto li leggo. "Ratifica delibera di Giunta Comunale N. 172 del 5/10/2005 ad oggetto: <<variazione al bilancio 2005 pluriennale 2005/2007 gli ai sensi dell'Art. 175 della legge 267/2000>>". Poi N. 4: "Ratifica delibera di Giunta Comunale N. 196 del 26/10/2005 ad oggetto: <<variazione al bilancio 2005 pluriennale 2005/2007 gli ai sensi dell'Art. 175 della 267/2000>>".

Il Sindaco: la parola all'assessore Saporito.

Il Presidente: prego, assessore.

Consigliere Vincenzo Vastola: scusate Presidente, non ci dimentichiamo, il sindaco che ha detto? Ha fatto?

Il Presidente: un accorpamento di discussione.

Consigliere Vincenzo Vastola: dobbiamo votare questa cosa? Mi pare di sì.

Il Presidente: non c'è stata nessuna...

Consigliere Vincenzo Vastola: il Presidente ha detto: "Aspetta un secondo Sindaco, devo leggerla poi vediamo", cioè lei ha detto: io faccio questo. Avete sentito qualcuno che...

Il Sindaco: in genere quando nessuno si oppone...

Consigliere Vincenzo Vastola: allora mi oppongo io. Quando uno si oppone però, Presidente, ci deve stare pure una possibilità di dire: "Io mi oppongo a questa cosa", allora si fa una votazione per vedere se la mia proposta va avanti...

Il Presidente: assolutamente, ma nel momento in cui nessuno mi ha chiesto la parola per opporsi a questa cosa, lei si è opposto, io faccio l'appello per verificare se effettivamente i consiglieri sono d'accordo o meno. Per l'accorpamento.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	astenuto	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	NO
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	NO

Il Presidente: 13 voti favorevoli, 1 astenuto e 2 contrari, pertanto passa la proposta dell'accorpamento fatta dal sindaco. Prego, assessore al Bilancio per l'esposizione. Assessore, chiedo scusa, conoscendola, se è possibile limitarci.

Assessore Saporito: sarò rapido.

Il Presidente: la ringrazio.

Assessore Saporito: accorpamento o non accorpamento di queste due punti all'ordine del giorno la situazione è pressoché di natura tecnica e non di natura politica. Tutte e due le variazioni di bilancio sono state necessarie, fondamentali e indispensabili per cercare di rimpinguare i capitoli di spesa che dovevano essere utilizzati. La prima variazione, quella della delibera N. 172 riguarda delle riutilizzo di economia registrata sul fondo di miglioramento dei servizi, ed è una variazione di 55.067 euro, che vengono messi a disposizione del fondo per l'anno 2005. L'altra è una ratifica della delibera N. 196 ed è un'altra variazione di bilancio. Questa si è resa necessaria per far partire la gara per l'acquisto del gasolio per i plessi scolastici, visto che con il caro petrolio che c'è stato in questi ultimi mesi e in questo anno si è avuto un aumento tale che la somma disponibilità non era più necessaria e sufficiente a ricoprire l'importo di spesa. Vi è una variazione di bilancio di 19 mila euro. Questa è stata fatta per assicurare e far partire subito la gara d'appalto per il rifornimento di gasolio alle scuole dell'imminenza dell'inverno per i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie. Quindi io sottopongo a questo Consiglio Comunale la ratifica delle due delibere che sono state votate di Giunta. Grazie.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola.

Assume la presidenza il consigliere Miranda Michele.

Il Presidente: prego, la parola al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io mi opponevo non per fare un dispetto al sindaco, ci mancherebbe, ma per un fatto credo io abbastanza serio e non per entrare nel merito delle piccole variazioni di bilancio, che come ricordava l'assessore sono un fatto tecnico. Voglio ricordare un pochino a tutti quanti che io, consigliere comunale, quale componente della commissione Bilancio sono stato invitato dal vice Presidente Attilio Giugliano a una commissione Bilancio che doveva essere per l'8/11/2005, sono stato invitato il giorno 10, stamattina. Quindi la commissione Bilancio si è fatta l'8/11, io sono stato invitato il 10/11. L'invito per il giorno 8 mi è stato notificato stamattina. Quindi assessore, è un fatto tecnico o non un fatto tecnico, ma una commissione, un componente di una commissione che dovrebbe valutare queste variazioni per esprimere un parere, non vincolante ma obbligatorio, per i lavori del Consiglio Comunale viene privato da un disguido, penso io, di esercitare... la lettera è datata 4 novembre, non cambia niente, io sempre il 10 novembre l'ho avuta! Allora io come posso votare per prima io e poi dare un parere o un consiglio agli altri colleghi consiglieri comunali se questi argomenti io non so nemmeno che esistevano prima dell'invito del Consiglio Comunale? Solo questo volevo ricordare. Quindi non si lavora bene in Comune.

Il Presidente: mi può passare quella convocazione gentilmente così vediamo il nome del dipendente?

Consigliere Vincenzo Vastola: va bene, il nome del dipendente ce lo possiamo pure risparmiare. Te la posso passare ma non è che si...

Il Presidente: no, lo vediamo noi per i provvedimenti del caso.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: Presidente, posso?

Il Presidente: un attimo solo gentilmente.

Consigliere Vincenzo Vastola: a me personalmente è la prima volta.

Il Presidente: consigliere, precedentemente lei non ha avuto altre convocazioni della commissione Bilancio con gli stessi argomenti?

Consigliere Vincenzo Vastola: no, ci stanno argomenti nuovi in questa commissione. In questi lavori sono argomenti nuovi.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma poi non significa niente, pure che io ho avuto altre convocazioni...

Il Presidente: io chiedevo.

Consigliere Vincenzo Vastola:... da altre commissioni, questa è una commissione ex novo, quindi dovevo essere invitato!

Il Presidente: io chiedevo se precedentemente c'erano degli argomenti nelle convocazioni precedenti che sono riportate anche in questa convocazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: comunque sono argomenti che non sono stati trattati. Sta crescendo sempre l'ordine del giorno di questa commissione.

Il Presidente: perché manca il numero legale dei componenti, perciò.

Consigliere Vincenzo Vastola: e ritorniamo al discorso di prima, fate le cose perbene, facciamo di nuovo le commissioni così le commissioni forse poi possono lavorare in pace.

Il Presidente: ma proprio la commissione Bilancio penso che sia fatta perbene, consigliere Vastola. Ci sono 3 componenti della maggioranza e 2 dell'opposizione.

Consigliere Vincenzo Vastola: certo, è stata fatta perbene, un Presidente che si è dimesso pochi giorni fa! Vice Presidente, lei quando è stato eletto nella commissione Bilancio da che parte stava?

Il Presidente: nella maggioranza.

Consigliere Vincenzo Vastola: stava nella maggioranza? Quindi è rimasto nella maggioranza?

Il Presidente: dove stavo là sto.

Consigliere Vincenzo Vastola: va benissimo.

Il Presidente: non mi sono mosso.

Consigliere Vincenzo Vastola: andremo a verificare anche quello.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: anche a me è arrivata stamattina la convocazione...

Il Presidente: da quando sono stato nominato vice Presidente del Consiglio sto in maggioranza.

Consigliere Raffaele Del Sorbo:... però comunque ero presente.

Consigliere Vincenzo Vastola: Allegrezza però non ci stava nella maggioranza. Non mi sembra che lei stava nella maggioranza.

Il Presidente: la parola al consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: io siccome non faccio parte di alcuna commissione, quindi non so,

perché mi sembra che trattasi di un disguido, cioè una convocazione fatta il 4 novembre per l'8 novembre è arrivata il 10 novembre. Quindi si tratta di un disguido da non imputare, penso, alla bontà del Presidente del Consiglio o del Presidente della commissione.

Il Presidente: no, ma ci mancherebbe, si voleva solo capire per quale motivo si era verificato il disguido.

Consigliere Marziano Schiavone: anzi mi diceva il consigliere Vastola che in questi due anni di attività questa è la prima volta che gli è successo un fatto del genere, mi sembra di capire.

Il Presidente: sì sì, questo sto dicendo.

Consigliere Marziano Schiavone: voler rappresentare un disguido come un ritardo della convocazione o un ritardo...

Consigliere Vincenzo Vastola: non sto condannando nessuno, sto solo dicendo che in qualità di consigliere comunale non ho potuto svolgere il mio compito al meglio.

Consigliere Marziano Schiavone: io volevo solo sottolineare che imputare ciò ad un disguido mi sembra troppo in un Consiglio Comunale. Solo questo.

Il Presidente: la parola al consigliere Raffaele Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: consigliere, ma lei è entrato da poco nella commissione Bilancio, perché sinceramente non lo so, e già c'era a ottobre?

Consigliere Vincenzo Vastola: per mia sfortuna ci sto da sempre nella commissione Bilancio.

Consigliere Raffaele Miranda: perché sull'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato il 20 ottobre scorso questi punti stavano all'ordine del giorno. Io almeno leggo qua sopra, poi chiedo conferma: "Ratifica delibera di Giunta Comunale N. 172 del 5/10/2005 ad oggetto <<variazione di bilancio 2005 pluriennale>>". Quindi solo per sottolineare che questo punto già si trova all'ordine del giorno. Lo sto chiedendo a lei perché forse...

Consigliere Vincenzo Vastola: allora le faccio io delle domande: lei sa le presenze dei componenti delle commissioni Bilancio, lei che dice che il 20 ottobre già stava questo punto? Sa se questi punti della commissione Bilancio passati che stavano già presenti sono stati trattati? Se è venuto il caposettore a spiegarceli, l'assessore o chi per esso?

Consigliere Raffaele Miranda: non lo so.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora!

Consigliere Raffaele Miranda: io le sto dicendo che sul...

Consigliere Vincenzo Vastola: il 20 ottobre, ma se la delibera è del 26/10 come ci potevano stare? Raffaele, ma guardati le carte meglio prima di parlare! Delibera 196 del 26/10! Cioè com'è voi mettete le delibere prima che le fate?!

Assessore Saporito: una delle ratifiche ci stava già. La prima, la 172, già c'era.

Consigliere Vincenzo Vastola: la 179 ci stava perché era del 15!

Assessore Saporito: no, c'era.

Consigliere Vincenzo Vastola: Raffaele, la delibera 196 che andiamo a parlare stasera è del 26! Guarda, io non sto facendo polemica, io ho solo ricordato all'intero Consiglio che ho avuto un invito due giorni dopo,

basta! Non voglio accusare nessuno, non è mio stile.

Il Presidente: passiamo la parola al consigliere Schiavone per una precisazione e poi andiamo avanti.

Consigliere Marziano Schiavone: chiaramente lui non deve imputare questo suo mancato controllo sulla delibera di Giunta, è dovuto ad un semplice disguido, basta, è finito qua. D'altronde il Presidente della commissione si è dimesso da qualche giorno e il consigliere Attilio, vice Presidente, si è subito attivato affinché si potesse fare una commissione prima del Consiglio Comunale.

Il Presidente: ci sono ulteriori interventi? Passiamo alla votazione del... la parola al sindaco.

Il Sindaco: volevo innanzitutto dire al signor segretario di prendere atto delle comunicazioni fatte dai due consiglieri comunali di questi avvisi pervenuti oltre il giorno per i provvedimenti del caso, poiché sono stati resi di pubblico dominio non possiamo fare a meno di non considerarli. Una sola precisazione...

Consigliere Vincenzo Vastola: sindaco, le voglio ricordare una cosa, perché io ho detto a me è capitato una sola volta; se lei utilizza questo sistema le posso ricordare che ci sono stati altri episodi. Mo' o si utilizza un sistema anche per gli altri o si lascia... perché io non ho accusato nessuno, non ho fatto nulla. Allora non ci sono problemi, andiamo a prendere anche quelli.

Il Sindaco: lei ha ragione, consigliere, però il problema è questo, i messi devono capire che certe cose non si possono consegnare due giorni dopo la data prevista, soprattutto in questa materia che è molto delicata.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora non può dire che io l'ho messo pubblico e perciò lo fa, perché lei se lo deve fare o tutti...

Il Sindaco: l'unico particolare voglio dire che la variazione al bilancio della delibera di Giunta 172 era già presente nel Consiglio Comunale del 20 ottobre.

Consigliere Vincenzo Vastola: una, sindaco, la 172! La 196 no!

Il Presidente: passiamo alla votazione della "ratifica della delibera di Giunta Comunale N. 172 del 5/10/2005 con l'oggetto: <<variazione del bilancio 2005 pluriennale 2005/2007>>", per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 12 voti favorevoli, 1 contrario su 13 presenti, viene approvata la ratifica. Votiamo per alzata di mano e la rendiamo immediatamente esecutiva. Confermiamo il voto.

Passiamo alla ratifica di delibera di Giunta Comunale N. 196 del 26/10/2005, sempre con lo stesso oggetto: "Variazione al bilancio 2005 pluriennale 2005/2007", per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 voti favorevoli e 1 contrario, presenti 14. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale: (fuori microfono) favorevoli 12. Contrari?

Presidente: uno.

Continua il Presidente: passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: "Integrazione ai regolamenti, norme per il commercio al dettaglio in sede fissa di cui alla delibera N. 242 del 22/12/2000; regolamento comunale per i pubblici esercizi della somministrazione di alimenti e bevande legge 287/91 approvato con delibera N. 66 del 31/3/2000 a seguito della stipula del protocollo di legalità". La parola al sindaco.

Il Sindaco: questa è una delibera molto importante, perché con l'approvazione del protocollo di legalità per il commercio tutte le nuove autorizzazioni amministrative per il commercio a posto fisso e ambulante dovranno sottostare alla legge antimafia, per intenderci. Quindi i regolamenti vengono integrati in questo modo: per quanto riguarda il commercio al dettaglio in sede fissa viene aggiunto l'Art. 17, che io leggo letteralmente, è molto chiaro.

Il Presidente: un po' di silenzio gentilmente!

Il Sindaco: avrei desiderio che ci fosse anche il consigliere Vastola perché questo è un argomento del quale ci siamo interessati proprio di recente io e lui per un caso specifico. Art. 17: "Ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative di cui al decreto legislativo 31/398 n. 114 di cui la legge 25/8/91 N. 287, il competente ufficio comunale prima di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ovvero nei casi di apertura e trasferimenti di attività commerciali di cui all'Art. 7 del citato decreto 114/98 e limitatamente alle richieste afferenti esercizi aventi superficie di vendita pari o superiore a 250 metri quadrati acquisisce le informative antimafia ex Art. 1/7 del decreto legislativo 629/82 sul conto delle persone indicate nelle visure camerali edotte da soggetti inerenti l'autorizzazione stessa sia in forma singola sia in forma associata consorziata società cooperativa. Qualora risultassero a carico di uno dei soggetti di cui al comma precedente interessati direttamente o indirettamente al rilascio delle autorizzazioni amministrative in questione, tentativo veramente di infiltrazioni mafiose il Comune si impegna nell'ambito delle valutazioni discrezionali annesse alla legge, a negare il rilascio ovvero il rinnovo dell'autorizzazione amministrativa stessa e a procedere alla sospensione o alla revoca delle licenze e autorizzazioni rilasciate secondo quanto previsto dal 1/7 DL 629. Il competente ufficio comunale è obbligato ad acquisire apposite dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante dell'azienda in questo modo: - ascoltate con attenzione - ogni azienda dovrà sottoporsi questo tipo di autocertificazione. La sottoscritta azienda si impegna a denunciare alla magistratura o agli organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro o prestazioni o altra utilità e comunque ogni illegale interferenza ad essa formulata prima del rilascio delle autorizzazioni o nel corso dell'esercizio dell'attività oggetto della autorizzazione stessa anche attraverso suoi agenti rappresentanti o dipendenti. La sottoscritta azienda si impegna a comunicare al Comune di Poggiomarino qualsiasi variazione dell'assetto gestionale o proprietario al puro subingresso o cessioni di ramo d'azienda che eventualmente vengono decise dopo il rilascio dell'autorizzazione. La sottoscritta impresa è consapevole che qualora non ottemperi o comunque violi le clausole di cui ai precedenti punti a) e b) l'autorizzazione prevista richiesta sarà revocata dal Comune di Poggiomarino". Una cosa simile è prevista anche per il regolamento dei pubblici esercizi della somministrazione di alimenti e bevande. Segretario, non vi allontanate volevo chiedervi una cosa. Purtroppo abbiamo visto che quando si richiedono queste informative, questi certificati alla Prefettura, la Prefettura non ottempera all'obbligo dei 20 giorni, per cui, trascorsi a volte mesi per il rilascio, noi potremmo mettere una formula per cui l'ufficio può rilasciare un'autorizzazione sub condizione decorsi 20 giorni?

Il Presidente: la parola al segretario.

Il Segretario Generale: sindaco, bisogna vedere cosa dice il protocollo di legalità, perché se lo acquisiamo all'interno del regolamento lo dobbiamo acquisire integralmente. Quindi se prevede, adesso in questo momento non ce l'ho presente tutto il testo, però se prevede che deve essere rilasciata dopo l'acquisizione la documentazione, la certificazione, vuol dire che questa è la linea che è stata decisa, che è stato ritenuto opportuno seguire questa linea per la sicurezza e la legalità.

Il Presidente: passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	astenuto	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI

5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 voti favorevoli e 1 astenuto.

Continua il Presidente: passiamo al punto circa dell'ordine del giorno: "Approvazione regolamento per il rilascio dell'autorizzazione dei punti vendita non esclusivi di giornali e riviste". La parola al sindaco.

Il Sindaco: di questo argomento se ne è discusso nella conferenza dei capigruppo. Si tratta di un argomento molto interessante, la possibilità di poter vendere giornali anche al di fuori delle edicole dei giornali. La proposta dell'ufficio è quella di consentire una nel centro storico e due nelle aree periferiche. C'è sembrato un po' limitativo, però bisogna considerare che le rivendite di giornali hanno un trend in forte ribasso, per cui aumentare queste rivendite potrebbe ulteriormente danneggiare. Pertanto io propongo l'approvazione del regolamento così com'è salvo una revisione a distanza di qualche anno.

Il Presidente: passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 14 voti favorevoli sull'approvazione del regolamento per il rilascio dell'autorizzazione dei punti vendita non esclusivi di giornali e riviste.

Continua il Presidente: passiamo al punto 7, abbiamo: "Modifica e la riapprovazione del regolamento ICI già approvato con delibera N. 89 dell'8/11/2004". Passiamo la parola al sindaco.

Il Sindaco: vengono modificati gli articoli 7, 16 e 21; la parola "devono" viene sostituita con la parola "possono" e il termine di "30 giorni" con "60 giorni". L'Art. 16 comma 1 il periodo "con atto scrittamente in data certa" viene sostituito con la dicitura "con atto debitamente registrato". L'Art. 21 comma primo la parola "due" viene sostituita con la parola "otto". Presidente, io propongo l'approvazione di queste modifiche.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola.

Riassume la presidenza il consigliere Battaglia.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: vorrei capire, vorrei essere spiegato, non lo so non ci sta né la dottoressa, l'assessore è andato via?

Il Presidente: assessore Saporito! Non c'è.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora chiedo al segretario, faccio la domanda poi se viene...

Il Presidente: ecco l'assessore Saporito.

Consigliere Vincenzo Vastola: assessore scusa, serve il tuo lume. Molto in sintesi volevo capire in sostanza che tipo di variazione andiamo a fare al regolamento ICI.

Il Presidente: un po' di silenzio!

Assessore Saporito: modifica al regolamento ICI. Le modifiche che vengono effettuate sono praticamente agli articoli 7, 16 e 21. All'Art. 7 al comma 1 la parola "devono" viene sostituita con la parola "possono".

Consigliere Vincenzo Vastola: di che stiamo parlando?

Assessore Saporito: stiamo parlando del regolamento 7...

Consigliere Vincenzo Vastola: cioè io lo faccio anche gli altri consiglieri.

Assessore Saporito:... "dichiarazioni e denunce". Anzi io la ringrazio, su questo lei è stato anche in commissione, ho letto il verbale della commissione, i soggetti passivi c'era scritto "devono dichiarare", allora "possono dichiarare". "Gli immobili posseduti nel territorio del Comune con esclusione di quelli esenti dall'imposta mediante propria comunicazione degli acquisti, cessazioni o modificazioni di soggettività con la sola individuazione dell'unità immobiliare interessata entro - e qui è stata sostituita, invece di 30 giorni - 60 giorni dalla stipula dell'atto notarile comprovante le variazioni intervenute". Poi all'Art. 7 rimane tutto come era stabilito e votato l'altra volta. Poi...

Consigliere Vincenzo Vastola: parliamo di un punto alla volta, forse è meglio. Se ricordo bene già nella ammissione Bilancio avevo parlato con la dottoressa e avevo chiesto di applicare quella che è la norma in linea generale, cioè che le dichiarazioni ICI devono essere presentate entro il 30 giugno dell'anno successivo. Da quello che ho sentito non mi sembra che sia così.

Assessore Saporito: io in questa commissione per problemi personali non ci sono stato, però mi sono preoccupato di mandare a prendere il verbale. Questo punto all'ordine del giorno la dott.ssa De Rosa fa notare che il vigente regolamento ICI, anche se è stato da poco approvato da nemmeno 1 anno, necessita comunque di qualche piccola modifica. La modifica da apportare all'Art. 7 concerne la comunicazione che i soggetti interessati "possono" fare e non "devono" fare in alternativa alla denuncia. Quindi la modifica consiste nel fatto che gli interessati non devono essere obbligati a fare la comunicazione, essi possono

dichiarare gli immobili posseduti nel Comune mediante propria comunicazione degli acquisti, cessazione o modificazione di soggettività con la sola individuazione dell'unità immobiliare interessata servendosi o della comunicazione da fare entro 60 giorni della stipula dell'atto notarile o in alternativa possono servirsi della denuncia di variazione da fare entro il 31 luglio dell'anno successivo. Un'altra modifica, sempre all'Art. 7, è il termine entro il quale deve essere fatta la propria citata comunicazione, da 30 giorni passa a 60 giorni. Vincenzo Vastola fa presente che la dichiarazione ICI è più completa rispetto a quella che può essere una semplice comunicazione. Essa comunque è un modello ministeriale che contiene dettagliatamente tutti i dati relativi all'immobile. Poi per quanto concerne il termine stabilito per fare la comunicazione, i 60 giorni non sono sufficienti, infatti una volta stipulato l'atto dal notaio ci vuole molto più tempo per avere l'atto registrato. Quindi anche sotto l'aspetto temporale servendosi della denuncia si ha di tempo fino al 31 luglio dell'anno successivo per presentarla al Comune. Chiarito questo punto la dottoressa De Rosa passa alla modifica da apportare all'Art. 16.

Consigliere Vincenzo Vastola: i lavori della commissione, se non erro in quella commissione, la mia proposta, che è una proposta seria e degna di accoglimento, perché la dichiarazione ICI è un atto completo, ci sta un modello ministeriale che ogni anno predisposto dal Ministero e dà la possibilità...

Il Presidente: un po' di silenzio!

Consigliere Vincenzo Vastola: lo so che non interessa, però...

Il Presidente: è un fatto interessantissimo, per piacere!

Consigliere Vincenzo Vastola: dare la possibilità al contribuente di fare le variazioni, comunicare le variazioni acquisto, vendita, donazione ed altro, in un termine molto preciso e ampio, che è quello del 31 luglio, perché l'ICI si paga al 30 giugno e il 20 dicembre. Quindi tutte le variazioni dell'anno precedente hanno come scadenza e quindi come comunicazione da parte del contribuente il 31 del mese di luglio. Allora io volevo sincerarmi, perché devo dire la verità non ho avuto modo di leggere poi la bozza di regolamento...

Assessore Saporito: se vuoi...

Consigliere Vincenzo Vastola: io la credo sulla parola... se quelle osservazioni fatte in commissione Bilancio, accolte all'unanimità ed anche dal caposettore siano state riportate integralmente in questa, per dare un servizio al cittadino che ha più tempo, ha più tranquillità ed ha più legalità.

Assessore Saporito: posso?

Il Presidente: sì.

Assessore Saporito: io l'unica cosa che...

Consigliere Vincenzo Vastola: questo era il punto che mi interessava.

Assessore Saporito:... c'è da dire è che almeno questa non riguarda la dichiarazione dell'ICI per quanto riguarda i soggetti già proprietari o aventi già diritto di proprietà; riguarda invece soltanto le unità immobiliari che vengono acquistate, cessate o modificate per la soggettività.

Consigliere Vincenzo Vastola: Antonio, io ti voglio dire una cosa giusto per essere chiari: un soggetto pure che ha gli immobili già preesistenti e tutto il resto, se acquista un altro immobile è obbligato a comunicare all'ente entro il 31 luglio questa variazione; così pure se questo soggetto proprietario vende quell'immobile che aveva già in precedenza. Cioè il Comune deve avere una dichiarazione fatta su modello ministeriale che porta quelle variazioni che sono avvenute. Quindi io voglio essere sincerato solo su questo.

Assessore Saporito: come è fatta a questo articolo la modifica è che entro 60 giorni della stipula dell'atto notarile comprovante le variazioni intervenute vanno comunicate.

Consigliere Vincenzo Vastola: perciò io non mi trovo segretario, cioè voglio dire non so chi predisporre queste cose ma se una commissione Bilancio addiviene all'unanimità su una proposta fatta da un consigliere comunale, in questo caso non io, dove anche il caposettore è d'accordo, cioè allora queste commissioni veramente non servono proprio a niente se non vengono prese queste cose e portate all'unanimità! Io torno a ripeterlo, il regolamento non ho avuto tempo di leggerlo, però prima di votare voglio essere sicuro che quelle cose siano state riportate in questo regolamento.

Assessore Saporito: fino al 31 luglio non è stato riportato, è stato riportato 60 giorni, però dal verbale non risulta che la questione è stata accettata all'unanimità. Questo è il verbale. Io me ne sono fatto una copia per cercare di essere puntuale e preciso.

Consigliere Vincenzo Vastola: io voglio ovviare a questo perché se approviamo il regolamento così come adesso è scritto facciamo un cattivo servizio a tutti quanti noi e a tutti i cittadini di Poggiomarino. Vorrei un po' di silenzio, Presidente, lo chiedo proprio...

Il Presidente: è possibile chiudere un attimo quella porta per piacere!

Consigliere Vincenzo Vastola: io quello che sto per dire stasera, in commissione Bilancio feci una proposta che è una proposta che doveva essere presa in considerazione prima per noi che siamo in commissione stati e per tutti i cittadini di Poggiomarino. L'ICI viene pagata una volta all'anno - non voglio fare nessuna lezione di questa cosa - ed il compito di un contribuente è quello di comunicare le variazioni, quindi acquisto di immobile o vendita di immobile, ed al Comune. Così come è scritto il regolamento il cittadino poggiomarinese a differenza di tutti gli altri cittadini entro 60 giorni deve fare questa comunicazione. Allora già allora in commissione Bilancio dissi: esistono dei modelli ministeriali che sono delle dichiarazioni ICI dove viene riportata la situazione antes e dopo e questi modelli per legge devono essere presentati entro il 31 luglio. Dissi questa cosa perché se uno acquista un immobile da un notaio molte volte per la registrazione, trascrizione, casini e cose varie, mentre va dal commercialista per individuare la rendita catastale ed il nuovo importo della gara i 60 giorni passano. Voglio dire, non vedo nessuna fretta nel comunicare questa situazione variata. Mi spiego meglio, perché l'ICI anche se la comunicazione la fai l'anno successivo tu se hai acquistato nell'anno la devi comunque già pagare dalla data che hai acquisito quell'immobile.

Il Presidente: dalla data di registrazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: dalla data in cui tu sei venuto in possesso di quell'immobile. Quindi tu fai solo una comunicazione successiva in cui l'ufficio Tributi verifica la rispondenza dei versamenti con quello dichiarato nella dichiarazione ICI. Quindi io chiudo questo discorso e faccio questa proposta: di passare e fare inserire nel regolamento questa proposta che feci in commissione Bilancio e che fu accettata all'unanimità non solo dai consiglieri che facevano parte della commissione Bilancio ma anche dal caposettore.

Il Sindaco: Presidente, io ritengo pertinente l'osservazione del consigliere Vastola, poiché non c'è il caposettore la modifica non si può fare. Quindi io propongo il rinvio del punto all'ordine del giorno.

Consigliere Vincenzo Vastola: è un servizio che facciamo ai cittadini, la ringrazio, sindaco. E' un servizio che faremo ai cittadini sicuramente.

Il Presidente: sulla richiesta da parte del sindaco di rinviare questo punto all'ordine del giorno, vale a dire: "Modifica e riapprovazione regolamento ICI già approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 89 dell'8/11/2004". Per il rinvio.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI

7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 voti a favore su 15 presenti.

Continua il Presidente: passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: "Modifica regolamento delle entrate approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 15 del 9/2/2005". Sindaco.

Il Sindaco: questo regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale...

Il Presidente: del 9 febbraio 2005.

Il Sindaco:... del 9 febbraio 2005 l'Art. 42 risulta così modificato. Comma 1: "A seguito delle definizioni le sanzioni per le violazioni che hanno dato luogo all'accertamento si applicano nella misura di un quarto del minimo previsto dalla legge. Per le violazioni collegate al tributo richiesto con l'avviso di accertamento le sanzioni irrogate sono ridotte ad un quarto se il contribuente non proponga ricorso contro tale atto e non formuli l'istanza di accertamento con adesione provvedendo a pagare entro il termine per la proposizione ricorso le somme complessivamente dovute tenuto conto della predetta riduzione. Di detta possibilità di riduzione viene edotto il contribuente apponendo la relativa vertenza in calce agli avvisi di accertamento".

Il Presidente: prego, assessore.

Assessore Saporito: la modifica viene dal fatto che comunque il regolamento dell'entrata per legge deve essere trasmesso al Ministero delle Economie e Finanze, Dipartimento Politiche Fiscali Roma, e il Ministero dell'Economia e Finanza ha fatto pervenire le proprie osservazioni con nota prot. N. 16070 acquisite al protocollo del Comune e che con nota sopra richiamata veniva richiamata l'attenzione di questo Comune sull'opportunità di modificare il regolamento delle entrate all'Art. 42 comma terzo al fine di evitare possibili impugnative.

Consigliere Vincenzo Vastola: chi l'ha fatto questo?

Assessore Saporito: questo è il Ministero delle Economie e delle Finanze Dipartimento Politiche, ha chiesto l'abrogazione del comma 3 dell'Art. 42 per quanto riguarda le possibilità di evitare impugnative da parte dei contribuenti.

Consigliere Vincenzo Vastola: esatto.

Assessore Saporito: credo che questa modifica possa essere votata in il consiglio Comunale.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: questo è un fatto tecnico, è un fatto importante che venga votata questa variazione al regolamento delle entrate. Se si ricorda, sindaco, noi abbiamo trattato questa situazione con delle lettere che arrivavano a delle sanzioni al cento per cento. Io parlai con il caposettore e dissi: "se lei fa anche un'interrogazione o un interpellato al Ministero vedrà che noi dal '98 - se non vado errato è il '98 - abbiamo un nuovo Testo Unico delle sanzioni, dove dà la possibilità al contribuente che non vuole fare ricorso, che non fa ricorso, di avere la sanzione ridotta al 25%" ed era una cosa che a noi mancava. Pertanto il mio voto è favorevole alla variazione di questo regolamento perché era una cosa che... meglio tardi che mai, è una cosa che ci voleva.

Il Presidente: ripeto, per la votazione relativamente al punto di cui si è discusso.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI

10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 voti favorevoli su 15 presenti.

Continua il Presidente: poi c'è il punto nono all'ordine del giorno: "Regolamento Forum giovanile. Approvazione". Il sindaco ci illustrerà.

Il Sindaco: Presidente, devo chiedere il rinvio del punto nove e dieci, che è il "Forum giovanile" e il "regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi" perché questi regolamenti pur avendo avuto praticamente approvazione dappertutto sono privi della copertura finanziaria, poiché è in previsione l'assestamento del bilancio noi prevediamo di trovare una copertura finanziaria, per cui prevediamo di approvarli a breve entro la fine del mese. Pertanto chiedo il rinvio alla prossima seduta.

Consigliere Raffaele Miranda: io mi associo alla richiesta del sindaco per quanto riguarda il Forum giovanile perché diversi giovani ci hanno chiesto di poterlo vedere meglio e poterne discutere tra di loro. Per cui anche io mi associo alla richiesta di rinvio di questo punto.

Il Presidente: qualche altro consigliere? Allora per il ritiro del punto nove e del punto dieci. Il segretario mi suggerisce di chiedere chiaramente argomento per argomento la votazione. Allora sul punto nove: "Regolamento Forum giovanile?"

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 voti a favore su 15 presenti. Sul punto dieci.

Il Sindaco: la parola all'assessore Sorrentino.

Il Presidente: chiedo scusa assessore, prego.

Assessore Sorrentino: buonasera a tutti, sono onorato di prendere la parola per la prima volta in un Consiglio Comunale del mio paese, cercherò di fare le cose che mi sono state assegnate nella maniera migliore possibile. Scusate un po' d'emozione, però ogni tanto anche in un Consiglio Comunale ci può stare.

Il Presidente: un attimo solo assessore. Facciamo un applauso al nuovo assessore.

Assessore Sorrentino: vi ringrazio, spero che sia il più possibile sincero. Proprio in relazione a questa costituzione del Forum giovanile volevo sottolineare che si sente proprio l'esigenza di tenere conto di quelle che sono le esigenze, le necessità e le idee che i giovani possono portare a questo nostro paese. Quindi mi rivolgo al consigliere Miranda Raffaele invitandolo a considerare questi ragazzi che si sono rivolti a lui a prendere contatti con il mio Assessorato e nel più breve tempo possibile daremo un'occhiata più approfondita

a questo regolamento e cerchiamo di far partire questo Forum dei giovani quanto prima e nella maniera più efficiente possibile. Grazie.

Il Presidente: dopo l'intervento simpatico dell'assessore passiamo per il ritiro.

Il Sindaco: questo è il punto dieci?

Il Presidente: sì, punto 10.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 voti favorevoli.

Continua il Presidente: passiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno: "Costituzione commissione consiliare progetto Appia Antica". Il sindaco.

Il Sindaco: credo che analogamente al provvedimento di cui al punto 2 per le commissioni è conveniente rinviare anche questo punto all'ordine del giorno poiché si tratta di una commissione consiliare e quindi va nel riassetto complessivo di tutte le commissioni.

Il Presidente: allora passiamo alla votazione per il rinvio dell'undicesimo punto all'ordine del giorno.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 15 voti favorevoli per il rinvio.

Continua il Presidente: l'ultimo punto all'ordine del giorno: "Atto di indirizzo per FTT Global Service per impianto di pubblica illuminazione".

Consigliere Michele Miranda: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: prego.

Consigliere Michele Miranda: chiedo una sospensione di cinque minuti per una conferenza dei capigruppo prima di passare a questo punto.

Il Presidente: va bene. La sospensione va bene per tutti? D'accordo.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10)Franza Antonio
- 11)Miranda Michele
- 12)Miranda Raffaele
- 13)Nappo Luigi
- 14)Schiavone Marziano
- 15)Speranza Giuseppe
- 16)Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) De Rosa Giovanni
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Nappo Vincenzo
- 5) Saporito Raffaele

Il Presidente: 16 presenti e 5 assenti, la seduta è valida e eravamo arrivati all'ultimo punto all'ordine del giorno: "Atto di indirizzo FTT Global Service per impianto di pubblica illuminazione". Sull'argomento c'è qualche consigliere chiedente parola? Passiamo alla votazione.

Consigliere Michele Miranda: no, passiamo alla votazione perché ampiamente è stato discusso in conferenza dei capigruppo. Passiamo alla votazione, siamo stati in conferenza dei capigruppo, il sindaco ha avuto una riunione con i capigruppo di maggioranza, lei era capogruppo di maggioranza, quindi voglio dire.

Consigliere Raffaele Miranda: come Democratici di Sinistra nell'atto di indirizzo vogliamo inserire che tra i fattori di preferenza dell'azienda che poi dovrà realizzare quest'opera ci sia l'estensione della rete della pubblica illuminazione.

Il Sindaco: l'estensione?

Consigliere Raffaele Miranda: l'estensione della rete che deve essere fatta con organi illuminanti in vetroresina, in quanto è un materiale più resistente. Poi chiediamo...

Consigliere Vincenzo Vastola: posso bloccarti? Scusami. Questo punto all'ordine del giorno è un punto molto importante...

Consigliere Raffaele Miranda: sì, ma lei mi deve dire una cosa o deve fare l'intervento? No, se deve fare l'intervento...

Il Presidente: faccia finire.

Consigliere Raffaele Miranda: se mi deve dire una cosa...

Consigliere Vincenzo Vastola: voglio dire una cosa, io mi fermo subito.

Consigliere Raffaele Miranda: no, da come stava partendo!

Consigliere Vincenzo Vastola: è un punto importante...

Consigliere Raffaele Miranda: certamente.

Consigliere Vincenzo Vastola:... dove impegna il Comune a fare qualcosa di diverso. Io volevo sentire l'assessore, poi ben vengano le proposte fatte dal consigliere Miranda, ma possiamo...

Consigliere Raffaele Miranda: stiamo già in fase di votazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma quale votazione! State dando i numeri stasera? Non lo so, cioè si fa l'appello e si vota?

Consigliere Raffaele Miranda: consigliere, lei stava qua insieme a noi.

Consigliere Vincenzo Vastola: non è a votazione, vedi che si è fatta una conferenza dei capigruppo, il sindaco è stato pure alquanto scortese con i capigruppo dell'opposizione, ad un certo punto ha detto: "voglio stare solo con i miei capigruppo". Allora voglio dire, si viene in Consiglio Comunale, non si viene a riferire cosa la conferenza dei capigruppo ha detto o ha fatto, se è uscita una proposta o no! Ma state bene con la testa? Stiamo stravolgendo tutto quello che è il valore di un Consiglio Comunale! ... in Consiglio Comunale si vota!! Ma vi rendete conto? Una delibera che impegnerà circa 2-3 milioni di euro! Si viene e si vota?! Allora io chiederei all'assessore proponente di illustrarci questa delibera dettagliatamente per far sì e nel rispetto di chi siede in questi banchi e dei cittadini presenti e quelli che leggeranno questo provvedimento, di apportare un servizio democratico a questa assemblea. Allora chiedo all'assessore che illustri dettagliatamente questa delibera.

Il Sindaco: Presidente, ma mi sembra un poco strano l'andamento di questo... sta parlando un consigliere, un altro consigliere lo interrompe e fa un altro intervento.

Consigliere Vincenzo Vastola: sindaco, lei è il Presidente? No, io non voglio fare la polemica qua, cioè prima che il consigliere facesse delle proposte noi vogliamo capire di che cosa stiamo trattando?

Il Sindaco: scusate, ma stava parlando il consigliere Miranda, viene interrotto e mentre sta parlando, sta illustrando, fa un altro intervento!

Il Presidente: chiudendo la parentesi un attimo dell'intervento del consigliere Vastola, finisca l'intervento il consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora fai le proposte prima di sapere di che si tratta!

Consigliere Raffaele Miranda: ora a questo punto se c'è bisogno della relazione dell'assessore...

Il Presidente: e dopo al limite ritorniamo daccapo. Allora, se lei ritiene opportuno di ascoltare e poi dopo fa l'intervento, bene.

Consigliere Raffaele Miranda: io stavo facendo il mio intervento, ora a questo punto è meglio che intervenga l'assessore, dopo l'assessore farò il mio intervento.

Il Presidente: se lei ritiene di farlo successivamente, bene. Prego, assessore.

Assessore Massa: con il termine finanziamento tramite terzi s'intende quella formula tecnica-finanziaria in virtù della quale la fornitura globale di servizi di diagnosi, installazione, gestione e manutenzione finanziaria di impianti tecnologici innovativi che garantiscono notevole risparmio di energia effettuato da particolari tipi di società e servizi energetici denominata "ESCO", che si ripaga l'investimento per costo erogato dai servizi con il risparmio energetico effettivamente conseguito dal parziale intervento.

Consigliere Vincenzo Vastola: quindi assessore, scusate...

Assessore Massa: sto dando una panoramica di come è il FTT in pratica.

Consigliere Vincenzo Vastola: siccome questo è un punto penso essenziale, cioè cosa prevede il costo del servizio? Se mi può rileggere quel rigo precedente. "Che si ripaga l'investimento e il costo dei servizi erogati con il risparmio..."

Assessore Massa: "con il valore del risparmio energetico effettivamente conseguito..."

Consigliere Vincenzo Vastola: esatto, quindi a noi non ci dovrebbe costare niente. Questa è una cosa importante.

IL CONSIGLIERE AQUINO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Il Presidente: consigliere Aquino!

Consigliere Vincenzo Vastola: non sto facendo osservazioni, non avevo capito! Io non ho capito!... senti, io non sono professore e non mi sento di fare il professore, io sono un consigliere comunale che non ha sentito un periodo! Allora faccia l'intervento e mi faccia capire chiaramente.

Il Presidente: prego, assessore.

Assessore Massa: tale schema è sostenuto dall'Unione Europea proprio perché sia in paesi con connotazione culturale molto lontana dalla nostra, Stati Uniti e Canada sembra che sia in contraddizioni culturali molto vicine all'Italia, Spagna e più recentemente l'Italia, ha consentito di attivare interventi di risparmio energetico in tutte le dimensioni facendo... a capitale provato. Sta svolgendo un ruolo di estrema importanza per la promozione del FTT in Italia nel settore produttivo, civile e terziario... Regione Piemonte in cooperativa con altre aziende, la "AM" di Torino, il Credito Italiano, l'UNESCO. Si sta lavorando per.. la promozione di finanziamenti...

Consigliere Michele Miranda: è un problema di microfono, gentilmente.

Il Presidente: continui assessore.

Assessore Massa: si sta lavorando ad una serie di iniziative finalizzate alla promozione ed alla dotazione del FTT in Italia. Un ruolo assolutamente strategico la sta svolgendo la Regione Piemonte che è stata una dei pionieri in Italia nell'adottare questo tipo di provvedimento. Rispetto all'offerta dei servizi tradizionali il FTT è caratterizzato dalla presenza di un terzo, cioè di un fornitore o una società di servizio che è l'unico responsabile verso l'utente finale. Tale società si occupa in tutte le fasi di cui si compone lo schema di FTT, della diagnosi energetica, della fattibilità tecnico, economico e finanziaria, della progettazione, dell'installazione, alla manutenzione ordinaria dell'impianto, sino alla copertura finanziaria. Quindi tutta l'operazione viene fatta dalla società o da un terzo che è l'investitore. Di conseguenza il rischio tecnico dell'intervento finanziario è a carico di quest'ultimo. Alla luce di questi pochi concetti risulta evidente che la caratteristica primaria di una società di servizi è la totale indipendenza. Intendendo con ciò le scelte che esse opera, non devono condizionate da interessi particolari. Da parte dell'utente finale un intervento del FTT si giustifica con l'impianto energeticamente inefficiente, come è il nostro, con delle carenze e con delle risorse finanziarie che abbiamo per ristrutturarlo o sostituirlo. In questa situazione l'utente finale si rivolge alla società di servizio che dovrà fare delle valutazioni tecnico-economiche vere, in quanto rischia anche in proprio. Se l'intervento è sbagliato ci rimetterà di tasca propria e questo aspetto costituisce per l'ente la prima garanzia. Dall'applicazione dello schema di FTT quindi l'utente finale beneficia dell'intervento in vari modi: non deve investire capitali propri, non rischia a nulla, avrà una tecnologia innovativa che produrrà esiti positivi immediati rispetto alla qualità e alla quantità del processo produttivo e i benefici successivi. Nel caso specifico del nostro Comune noi dobbiamo ricordare che il nostro impianto è fatiscente, abbiamo dei corpi illuminanti che sono pericolosi, che la maggior parte di queste lampadine non presenta più una luce uniforme

e questo provoca una situazione di pericolo sia per i pedoni che per gli automobilisti. Il nostro Comune dovrà rappresentare la sola spesa del costo sostenuto nell'anno 2003 per quanto riguarda la spesa che abbiamo avuto, la spesa di energia elettrica, che è di 156 mila euro. 70.900 euro è la spesa di manutenzione ordinaria e 27 mila è quella straordinaria, ammontante così a un intervento di 254.940 anni, spesa che noi fermeremo per 9 anni nel periodo in cui il terzo avrà in gestione l'impianto. Noi daremo l'indicazione al tecnico a poter predisporre un atto di indirizzo. Chiaramente dobbiamo dire che qualsiasi intervento di finanziamento verrà fatto da parte della Regione, noi Comune saremo sempre noi a autorizzare questo tipo di procedura. Quindi i proprietari dell'impianto saremo sempre noi come Comune ed alla fine dei 9 anni noi avremo un impianto in perfetta efficienza perché l'investitore dovrà avere per forza, per avere un guadagno, un impianto adeguato alle varie normative.

Il Presidente: un attimo. Deve fare un intervento? Prego, consigliere Franza.

Consigliere Antonio Franza: in questi giorni sono stato sul Comune, ho preso questa delibera e l'ho studiata un poco, ho cercato di capire qualcosa. In effetti ad una prima lettura si vede subito che si tratta di un semplice atto di indirizzo a cui seguirà poi un incarico, si farà una gara, cioè praticamente noi stiamo proprio agli inizi di un lungo iter che ci dovrebbe portare a quello che ha detto l'assessore. Quindi se ci dovessero essere eventuali incomprensioni o errori o quello che vogliamo, qualcosa che sicuramente non è trasparente, ci possiamo sempre bloccare. Sin dall'inizio, sin dalla premessa ci sono delle cose che non sono perfettamente condivisibili, quando si dice per esempio: "Una soddisfacente illuminazione notturna contribuisce notevolmente ad elevare il comfort e a rendere più sicura la vita ai residenti". Questo è sbagliato, dal punto di vista medico, naturalistico, questo è estremamente sbagliato, perché i bioritmi, il ritmo generale giorno-notte è quanto di più naturale ci possa essere e che si fa ancora essere degli animali, degli animali che vivono su questa terra. Detto questo però non dobbiamo dimenticarci dell'importanza notevole che come diceva l'assessore assume la forma della FTT, cioè del finanziamento tramite terzi. Qualche giorno fa siamo stati convocati a Napoli per studiare un po' la finanziaria del 2005-2006, qua si parla per certo di tagli notevolissimi ai Comuni, agli enti locali e questo certamente non lo fa un governo di Centrosinistra. Cioè qua si parla che tutti i piccoli Comuni, non tanto i grandi Comuni, quanto i piccoli e medi Comuni rischiano di chiudere, per cui se si passa a questo tipo di formule, la formula dell'FTT non è certamente una trovata della Sinistra! D'ora in poi se vogliamo fare le opere pubbliche anche a Poggiomarino o le facciamo con le tasse dei cittadini o le facciamo con le tasse dei cittadini, da Roma i soldi arriveranno sempre di meno! Allora questa formula dell'FTT può servire anche a quello, serve anche a quello. Poi parlate voi, io vi ho ascoltato religiosamente e penso che abbia lo stesso diritto pure io. Per cui se ci orientiamo in questa direzione, cioè che la formula tecnico-economica dell'FTT è valida, va seguita sia per realizzare delle opere pubbliche, sia anche per non fare pagare ulteriormente tasse ai cittadini. Questo è estremamente importante. E poi c'è anche il fatto del risparmio energetico, questo è estremamente utile e necessario per i nostri paesi alla fine l'allargamento della rete di illuminazione. Per cui è importante sottolineare questo aspetto politico non di natura politico-amministrativa ma proprio l'aspetto di politica dei partiti. Io non volevo scendere a questo però sono costretto a scenderci per i continui interventi strumentali, strettamente strumentali, che fa l'opposizione. Per cui vi invito ad essere molto stringati degli interventi che faremo, perché anche se ci fossero degli errori o delle lacune siamo semplicemente ad un atto di indirizzo, cioè che è suscettibile di essere corretto, integrato, tagliato, reintegrato quando si vuole. Ho finito.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: la parola al consigliere Vastola.

Assume la Presidenza il consigliere Miranda Michele.

Consigliere Vincenzo Vastola: per prima cosa volevo rispondere riallacciarmi a quello che diceva il consigliere Franza. Consigliere Franza, lei forse è perché siede in questi banchi da poco tempo. Questo atto di indirizzo che dice lei, l'ha detto due volte, qualche mese fa, 20 giorni fa, 1 mese fa, addirittura si voleva fare in Giunta, in Giunta comunale! Si voleva fare una delibera di Giunta! Poi non si sa per chi e per come il segretario ha ritenuto che si doveva fare in Consiglio Comunale! E con l'occasione...

Assessore Saporito: Vincenzo, tu sai benissimo...

Il Presidente: assessore Saporito, gentilmente faccia concludere l'intervento!

Consigliere Vincenzo Vastola: con l'occasione...

Il Presidente: assessore Saporito, gentilmente faccia concludere e dopo chiediamo al segretario precisazione in merito.

Consigliere Vincenzo Vastola: con l'occasione faccio formale richiesta di inserire nel corpo della delibera, che trattiamo stasera, le riflessioni, per così dire, del segretario comunale. Io ne ho una copia protocollata con N. 19444 l'11/7/2005, non firmata per verità.

Il Presidente: ne dà lettura?

Consigliere Vincenzo Vastola: no! Perderemo troppo tempo, io non sono mai stato strumentale, consigliere Franza. Per far conoscere un pochino anche le perplessità che aveva non l'opposizione ma il segretario generale, leggo solo 3 cose, poi ne possiamo leggere 20 punti dove il segretario aveva delle perplessità. Leggo l'Art. 20 dice il segretario: "Prevede una DDL nominata dall'appaltatore. Si deve verificare a chi ricade il costo".

Il Presidente: un po' di silenzio, gentilmente!

Consigliere Vincenzo Vastola: altra perplessità: "Le modifiche degli impianti previsti dall'Art. 28 appaiono a beneficio dell'impresa ma con spese a carico dell'ente. Il surplus di guadagno, di cui all'Art. 31, va a beneficio dell'appaltatore" e poi possiamo continuare con tutta la lettera e io per questo motivo comunque si vota o non si vota, indirizzo o non indirizzo, voglio che queste considerazioni, queste perplessità del nostro segretario generale facciano - glielo ho chiesto ufficialmente - parte integrante di questa delibera. Poi veniamo al FTT. Queste erano quelle che scriveva il segretario 2 anni fa, ora se avete cambiato gli articoli la differenza non cambia la sostanza. Le risposte me le dai dopo, anzi il consigliere non mi ha fatto intervenire non lei assessore, quindi si stia un pochino in pace e poi mi dà tutte le risposte.

Il Presidente: chi deve stare in pace lo decido io, lei continui e poi successivamente interverrà chi decido io. Io faccio il Presidente e ho la regia del Consiglio Comunale.

Consigliere Vincenzo Vastola: faccia il registra allora.

Il Presidente: infatti. Continui, gentilmente.

Consigliere Vincenzo Vastola: mi faccia continuare.

Il Presidente: prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: tornando al regime FTT, è una trovata degna, è una finanza innovativa ed in poche parole, per far capire anche ai cittadini che non sono avvezzi a questo tipo di cose, si ricerca il finanziamento dei terzi, i quali vanno a migliorare un servizio, quale ad esempio l'illuminazione pubblica ricavandone un beneficio in termini - perciò io volevo sentire dall'assessore, questa è la chiave - in termini di risparmio energetico. Sono più chiaro: io imprenditore, che non faccio la beneficenza, impresa a scopo di lucro, dico: "Io spendo, ti investo x, investo 500 mila euro, con i risparmi dell'energia elettrica che tu pagavi la bolletta l'anno precedente, con questi lavori che faccio con i 500 mila euro vado ad ammodernare l'impianto e quindi spendo di meno; tu mi dai quei soldi fissati all'anno precedente e pertanto io tutto questo risparmio, se risparmio il 30-40% sono per esempio 50-60 mila euro all'anno, nell'arco di 9 anni io riesco a guadagnare x". L'impresa riesce a guadagnare 50 mila euro l'anno perché si risparmia di energia elettrica rapportata nel periodo copre sia l'investimento fatto e deve pure guadagnare e quindi niente di strano! La cosa strana però è che ci sono Comuni come Grosseto, Grosseto penso che è un Comune più grande di Poggiomarino, non spende 250 mila euro per questo servizio ma ne spende solo 150. Allora io volevo portare ancora l'attenzione su un'altra cosa importante, perché non si è utilizzata una media della spesa? Farci vedere

la media degli ultimi 3 anni, perché non si è utilizzata una media? Mi sembra che è stato preso in considerazione l'anno di riferimento con i costi maggiori. Allora dopo lei mi darà tutte le risposte. Allora, se noi prendiamo l'anno di riferimento con i costi maggiori è normale che non ci troviamo più; e se mettiamo in questa cifra anche le spese straordinarie è normale che ci troviamo più e spenderemo molto di più del beneficio che potremmo avere ricorrendo a questo tipo di finanziamento, perché noi dobbiamo ricordare anche un'altra cosa, non abbiamo un regolamento - e mi rifaccio a quello che diceva lei consigliere - per migliorare l'illuminazione pubblica e privata attraverso i livelli di consumo di energia elettrica. Noi stiamo allo scuro di queste cose e diamo tutto l'incarico ad un terzo che non ci dimentichiamo fa l'imprenditore e l'imprenditore deve guadagnare. Io stasera in conferenza dei capigruppo dall'altra parte ho cercato di dire queste cose e ho detto pure le mie perplessità, perché io voglio per primo io voglio che questo impianto di illuminazione venga adeguato alle norme perché sono pericolosi e fatiscenti, però chiedevo di vedere un pochino le medie per far sì che questo Comune abbia un servizio che sicuramente migliorerà con l'intervento di questo terzo, però che deve avere la consapevolezza l'ente che se questo servizio lo fa per conto suo non risparmia dei soldi. Il nostro compito è quello di controllare e far risparmiare i soldi all'ente. Allora perché non si ritiene di fare uno studio più appropriato e preciso della materia per verificare se noi autonomamente facciamo questo intervento di riassetto non ricaviamo e non guadagniamo qualcosa di più? Allora come vedete le mie perplessità sono tante, sono tante e chiederei all'amministrazione che è intenzionata a fare ed a portare avanti questa materia, di verificarle; di verificare tutte le cose che sono state dette dal segretario, dall'assessore e da quest'amministrazione. Era solo questa la mia richiesta fatta dall'altra parte. Per il momento ho finito.

Riassume la presidenza il consigliere Battaglia.

Il Presidente: un attimo una replica da parte dell'assessore.

Assessore Massa: riguardo le risposte alle note del segretario io mi ero fatto degli appunti per cui adesso le rispondo nello specifico. Con l'appalto in questione l'impresa aggiudicataria attraverso la consegna dell'impianto diventerà gestore dell'impianto, assuntore, la cui proprietà è sempre dell'amministrazione appaltante. Riguardo alle modifiche degli impianti previsti dall'Art. 28 è vietato all'appaltatore modificare gli impianti senza autorizzazione dell'amministrazione. Tali modifiche non rappresentano degli ulteriori oneri finanziari per l'amministrazione comunale, la quale potrà negare o accettare che l'appaltatore effettui tali modifiche. E' evidente che tali modifiche non dovranno incidere sulla composizione del pacco lampade, numero potenza delle lampade da cui scaturisce il consumo complessivo di potenza installata che trova rispondenza nell'offerta economica presentata in sede di partecipazione alla gara. Nel caso in cui l'amministrazione concede l'autorizzazione e i vantaggi di riduzione dei costi di gestione o energia andranno a vantaggio dell'amministrazione, la quale una volta verificati i vantaggi ideali provvederà a finanziarla subordinando sulla riduzione del canone annuo. L'appaltatore avrà come suo vantaggio, ad esempio, un'eventuale riduzione dei costi di gestione del personale qualora ad esempio si introduca o si modifichi un sistema di telecontrollo per l'innovazione tecnologica e venga superata da un'altra più moderna. In tal caso l'appaltatore installerà a suo costo su autorizzazione del Comune, l'appaltatore rientrerà nell'investimento con i minori costi del personale derivanti dal minore impiego di manodopera l'onda degli impianti. Il Comune si vedrà ridotto parzialmente il canone di manutenzione per tale innovazioni. Riguardo al surplus di energia e il surplus di risparmio prodotto in più rispetto alle previsioni dovuto ad esempio ad un'ottimale gestione tecnologica degli impianti o per effetto di una corretta gestione di contratti di fornitura di energia legata alla potenza impegnata, sembra giusto che il vantaggio vada totalmente a carico dell'appaltatore. D'altronde nel caso in cui l'appaltatore non centri l'obiettivo di risparmio energetico, ad esempio per cattiva gestione o incapacità di gestire, dovrà sopportare per intero l'onere senza che possa invocare oneri dell'amministrazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: ad una domanda però non mi hai risposto, assessore. Cioè per quale motivo è stato preso un solo anno e non tre anni? Quella era una cosa a cui ci tenevo.

Assessore Massa: questo è molto semplice, noi prendiamo un anno di riferimento perché sarà il dato che noi daremo a questa società. Chiaramente in base al dato che noi daremo così sarà la potenza degli investimenti che noi riceveremo. Più sarà il dato che noi pagheremo più avremo dei benefici per quanto riguarda l'operazione del FTT. E' come un mutuo, più si paga il dato più alto, più entreremo prima in possesso del

bene.

Consigliere Vincenzo Vastola: posso? Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: volevo far intervenire pure a qualche altro consigliere altrimenti sembra...

Consigliere Vincenzo Vastola: prego.

Il Presidente: qualche ulteriore consigliere vuole intervenire in argomento? Prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: una cosa è chiara dalle discussioni fatte in separata sede e qui pubblicamente, che noi abbiamo un impianto di illuminazione ormai obsoleto, che negli anni futuri ci può sì portare ad un aumento della spesa, sia per quanto riguarda proprio il costo di energia e sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria noi certamente, caro Vincenzo, non possiamo prevedere la straordinarietà di un intervento che possiamo fare da qui a 10 anni. Io quello che voglio sottolineare oltre a quello che già ha detto il consigliere Miranda è che noi dobbiamo dare e dobbiamo sapere da chi si occuperà della questione lo stato dell'attuale rete e precisamente ci debbono dire oltre all'adeguamento finalizzato al risparmio energetico in primis e successivamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, quale parte della rete deve essere sostituita totalmente e/o parzialmente e con quale materiale - giustamente diceva il consigliere Miranda - verrà fatto? In quali aree noi vogliamo estendere la rete e con quale materiale noi andremo a fare questo? Dobbiamo capire e sapere come l'utente pagherà le bollette, ci deve essere sicuramente uno sportello in sede o eventualmente prevedere tramite conto bancario o conto postale. Poi chiedo e voglio una risposta dal segretario a questo quesito: una volta che esce fuori questo atto di indirizzo, il consulente e il caposettore che faranno un capitolato d'appalto o ci faranno un piano, un programma, questo programma deve o ritornerà all'interno di questo Civico Consesso per la discussione e l'approvazione o il caposettore può una volta avuto questo atto di indirizzo fare una gara d'appalto? Perché se il caposettore dovrà fare lui la gara d'appalto senza che il tutto ritorni in Consiglio Comunale, allora voglio riaprire ancora un po' la discussione. Ma se il tutto deve ritornare in Consiglio Comunale allora penso che noi come Margherita daremo senz'altro, fatti questi accorgimenti, il nostro voto favorevole a questo atto di indirizzo.

Il Presidente: c'è l'intervento in essere. Un attimo deve rispondere il segretario all'intervento di Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, debbo rifare la... segretario, ho chiesto precisamente: una volta che il consulente, una volta che il caposettore hanno redatto un piano ben preciso, questo piano verrà messo a gara o ritornerà in Consiglio Comunale per la definitiva approvazione?

Il Presidente: allora dott. Schiavone, il segretario si riserva un attimo 7-8 minuti per questa risposta, intanto facciamo intervenire altri consiglieri.

Consigliere Marziano Schiavone: d'accordo.

Il Presidente: consigliere Miranda, prego. Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: io volevo partire da una considerazione: la storia dell'illuminazione a Poggiomarino ha una data certa e riguarda quando ci sono stati i commissari che tolsero l'energia elettrica ovvero spensero le luci in tutti i cortili. Dopo di questo con l'amministrazione Zamboli noi dell'opposizione abbiamo fatto, come Democratici di Sinistra abbiamo presentato una mozione, ci siamo battuti su questo punto che era sentito, devo dire la verità, anche dai consiglieri dell'allora maggioranza e siamo riusciti a riaccendere queste luci che erano spente. Nella nostra mozione presentata come Democratici di Sinistra per questa riaccensione delle luci avevamo portato un documento di una società. Questa società si chiama, perché esiste ancora "Elertek". Era una società che si occupava di risparmio energetico. C'era la possibilità per l'amministrazione di allora di attivare questo protocollo d'intesa, questo contratto, con questa società per avere questo risparmio che arrivava all'epoca garantito fino al 40%. La società in questione all'epoca proponeva di acquistare il loro macchinario che faceva avere questa diminuzione di energia elettrica tramite questo macchinario ed il Comune l'avrebbe pagato con i soldi che risparmiava dalla bolletta. Nonostante

questa offerta vantaggiosissima per il nostro ente comunque non si è fatto. Quindi nel 2001 a fronte di una proposta concreta non è stato fatto nulla. Allora una parte dei soldi sono stati investiti per fare - circa 1 miliardo e 200 - questa illuminazione che insiste su questo marciapiede. Questa è stata una scelta di un'amministrazione che personalmente io non ho condiviso, però è stata una scelta fatta e non è stata fatta la scelta di avere risparmio energetico per questo Comune. L'autonomia, diceva il consigliere Vastola, io credo che la domanda vera, e l'ho detto dall'altra parte, così come il consigliere Vastola quello che ha detto l'ha riferito di nuovo qua dentro, io lo riferisco pari pari anche quello che io ho detto. Io credo che la domanda vera che stasera ci dovremmo porre qui è: se noi continuiamo... cioè noi stiamo spendendo ogni anno una certa cifra. Questa cifra è il consumo dell'energia elettrica, manutenzione della pubblica illuminazione. Se noi non interveniamo mai noi continuiamo nel tempo a spendere sempre la medesima cifra. Ora quello che stasera noi stiamo dicendo è che per 9 anni noi paghiamo questa cifra, però alla fine dei 9 anni ci dovremmo trovare un impianto totalmente, ribadisco totalmente, quindi non un pezzo o un altro, ci dovremmo trovare una rete totalmente rinnovata, con luci a basso consumo energetico. Questo è quello che noi stiamo dicendo stasera. Allora il Consigliere Vastola ha ragione, potrebbe risparmiare l'ente, ma l'ente - perché questa la domanda vera - è in grado di risparmiare questo? Cioè noi dovremmo investire una cifra per questa pubblica illuminazione, stiamo dal 2001 e stiamo un altro po' al 2006 ed ancora non l'abbiamo fatto. Che cosa ci fa pensare che noi domani lo faremo? Io insomma facendo queste considerazioni devo pensare che l'unica cosa che noi possiamo fare, dobbiamo cercare per forza di rivolgersi a questa finanza tanto cara a Tremonti, a questa finanza innovativa. Quindi noi per forza di cosa dobbiamo procedere su questa strada. Allora le nostre considerazioni sono semplicemente queste: se noi fossimo certi che l'ente avrebbe i soldi per investire in questa ristrutturazione della pubblica illuminazione certamente noi vorremmo che la facesse l'ente; ma siccome già sappiamo che questo non sarà possibile perché le risorse non le abbiamo, continuiamo a subire tagli come diceva il consigliere Antonio Franza e come tutti quanti qua dentro sappiamo, continuiamo ad avere dei tagli e sicuramente non ce lo potremmo consentire. Allora io penso che noi la nostra scelta migliore è quella di procedere con questo tipo di finanza innovativa. Tra l'altro questo è un tipo di finanza che è stata sponsorizzata sia da esponenti autorevoli del Centrosinistra, che da esponenti autorevoli del Centrodestra. Ora riferendomi a questo atto di indirizzo che stasera votiamo, noi come Democratici di Sinistra volevamo fare inserire che tra i fattori di preferenza della ditta che dovrà eseguire il lavoro, noi vogliamo che venga scelta la ditta, insomma che sia un fattore di priorità questo, la ditta che ci assicura altri punti luci, l'estensione della rete di illuminazione. Poi rispondendo al consigliere Schiavone penso che sarà poi l'amministrazione a decidere successivamente queste luci dove devono essere collocate. Quindi questo sarà un fatto successivo, però chi farà la gara dovrà dire così: "Io accetto il paese così com'è e in più vi offro 100 punti illuminazione". Poi magari un'altra ditta dirà 150, noi sceglieremo per noi quella che ci dirà 150 punti di illuminazione. Abbiamo detto che l'estensione deve essere fatta con organi illuminanti in vetroresina perché è materiale resistente, rispetto al materiale di ferro che si danneggia è meglio avere questo tipo di materiale qua. In più chiediamo che dove ci sono gli organi illuminanti che stanno al centro del marciapiede e che quindi sono di intralcio per il passaggio dei pedoni, questi qua devono essere rimossi e deve essere prevista l'installazione dell'organo illuminante a parete, cioè negli edifici adiacenti i marciapiedi. Ancora chiediamo la sostituzione delle attuali lampade con quelle là a spettro di luce bianca. Sono lampade che fanno questa colorazione bianca ed è l'ultima lampada che è uscita. Inoltre chiediamo garanzie certe che l'impianto quando viene restituito al Comune sia perfettamente efficiente. A garanzia dell'ente chiediamo che venga depositata una polizza fideiussoria. Questo è quanto. Questo è quello che dovevo dire.

Consigliere Vincenzo Vastola: posso?

Il Presidente: prego, il consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io volevo solo soffermarmi su un punto che ritengo importante per questa delibera, perché è un punto dove si parla di soldi, prima io vorrei capire, perché questo punto una volta che l'assessore ce lo chiarirà o chi per esso, noi come ente possiamo avere una visione più larga e quindi operare delle scelte. Mi riferisco proprio al punto riguardante l'importo previsto a base, di 254 mila euro. Io non ho visto gli anni precedenti e l'anno successivo, so - se mi può correggere sono fiero di essere corretto - che questo è riferito all'annualità 2003. E' così, assessore? Sembrerebbe che nell'annualità 2003 ci siano circa 99 mila euro spesi in più tra canone ENEL bollette pagate, tra spesa ordinaria e soprattutto la spesa straordinaria, che penso che pigliando questo anno con una spesa straordinaria più alta abbiamo aumentato la media per i 9 anni successivi. E fatto dei conti così, veloci, noi abbiamo una cosa, che questa azienda -

ipotetica azienda che prenderà questo servizio - avrà 2.300.000 euro in questi 9 anni, più 500 mila euro circa di risparmio energetico. Quindi noi sappiamo stasera con i dati che avete messo nella delibera che questa azienda in 9 anni avrà questi ricavi - non sto parlando di utile, sto parlando di ricavi - che spenderà l'azienda - ipotetica azienda - per il paese di Poggiomarino? Allora è qui il nocciolo della questione per far sì di ricorrere un ente, e noi dobbiamo valutare questa possibilità, se dobbiamo ricorrere al capitale privato o dobbiamo ricorrere al capitale nostro. Perché voglio ricordare, forse sarò smentito pure, noi non abbiamo sfiorato il patto di stabilità l'anno scorso, no? Penso che non lo sfioriamo nemmeno quest'anno, forse qualche mutuo si potrà fare.

Il Presidente: cortesemente fate rispondere all'assessore.

Assessore Saporito: con la finanziaria scorsa non abbiamo potuto assumere mutui...

Il Presidente: chiedo scusa!

Consigliere Vincenzo Vastola: lascia stare, la finanziaria scorsa aveva i suoi tempi e le sue indicazioni.

Assessore Saporito: ed anche quella che è prevista quest'anno, che è stata effettuata ed è alla discussione, non è cambiato niente per quanto riguarda il tetto di spesa per il patto di stabilità, perché all'interno del quale esistono ancora le spese di investimento.

Consigliere Vincenzo Vastola: però vedi che noi abbiamo fatto una discussione molto ampia per quanto riguarda il patto di stabilità in uno dei Consigli passati. E abbiamo visto... è netta, perché io oppure altre forme di finanziamento, io ho detto il mutuo per dire mutuo ma ci sta pure l'avanzo di amministrazione per alleviare... non è la questione dell'unico problema, è una questione che se come ente io mi faccio dei conti e capisco che se me lo faccio con i soldi miei guadagno io, è normale che non si deve ricorrere verso i terzi. Allora quello che ho chiesto io dall'altra parte in conferenza dei capigruppo era proprio questo assessore, di valutare al meglio questi dati che mettiamo in delibera, perché altri Comuni come il Comune di La Spezia, addirittura, per queste cose ha fatto un regolamento per come devono essere messi gli impianti, che tempi devono avere le illuminazioni, che tipo.. e tutto il resto. Allora voglio dire, noi - e là è il nocciolo del discorso - capire se andando verso la direzione dei finanziamenti tramite terzi questo Comune ci guadagna o no? Questa era la perplessità di un consigliere comunale che era presente di là. Ho finito.

Il Presidente: segretario, è pronto per una risposta a Schiavone?

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, allora?

Il Presidente: la risposta del segretario.

Consigliere Marziano Schiavone: un po' di silenzio, Presidente!

Il Segretario Generale: con il tempo che ho avuto a disposizione limitato, perché la domanda è stata fatta in Consiglio Comunale e non preventivamente mi è stato richiesto il parere, comunque ritengo che l'Art. 42 del Testo Unico dei Enti Locali, sia la lett. e) che parla di organizzazioni di pubblici servizi, costituzioni di istituzioni, aziende speciali, concessioni di pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitale, affidamento di attività e servizi mediante convenzione; sia perché impegna servizi successivi questo tipo di atto e sia perché non costituisca poi una mera esecuzione l'attività del dirigente, perché come sta nel dispositivo pare che gli atti successivi debbano essere fatti tutti dal dirigente, mentre ritengo che almeno delle linee guida, un capitolato non nel particolare di tutte le clausole che debbano essere inserite in un contratto, ma certamente le linee guida considerato che un'organizzazione complessiva del servizio che importa anche un finanziamento e quindi praticamente ritengo che poi si debba andare nuovamente in Consiglio Comunale per appunto avere una visione complessiva di come verrà svolto il servizio e quale sarà precisamente, con uno sviluppo un poco più nel particolare, la spesa che graverà su ogni bilancio comunale di ogni esercizio finanziario. Così come è la proposta pare che il funzionario debba poi svolgere autonomamente tutte le attività successive. Io ritengo che comunque è un indirizzo che non va a spiegare come venga organizzato il servizio e quindi dovrà ritornare in Consiglio Comunale. Quindi se approvate

questa delibera, per avere una visione ampia del servizio, ritengo che dovete andare un'altra volta in Consiglio Comunale e poi poter dare al funzionario mandato per gestire il contratto con tutte le varie clausole di rito o insomma a tutela dell'amministrazione, nel particolare insomma.

Consigliere Marziano Schiavone: ma bisogna modificarla questa proposta o così va bene?

Il Segretario Generale: modificatela nel senso di incaricare per l'ispezione degli atti il responsabile, qui dice anche con l'aiuto del consulente, perché mi pare c'è stata la nomina di un consulente che ha portato già un tipo di capitolato, e quindi incaricarlo di predisporre un capitolato e portarlo poi all'attenzione del Consiglio Comunale con un piano finanziario ben preciso che dia tranquillità e serenità a tutti i consiglieri su quello che vanno a approvare e qual è l'impegno pluriennale, anche perché si tratta di 9 anni, mentre chiaramente la disponibilità finanziaria a giusto parere del responsabile del servizio è per 3 anni per il bilancio pluriennale. Spero di essere stato...

Consigliere Marziano Schiavone: ma bisogna modificarla questa proposta?

Il Segretario Generale: sì, dire praticamente di chiedere al responsabile...

Consigliere Marziano Schiavone: lo possiamo fare adesso?

Il Segretario Generale: e fate un emendamento.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, allora organizziamo questo emendamento e lo mettiamo alla proposta. Segretario, allora cortesemente mi risponda con un sì o con un no, bisogna modificare questa proposta affinché siamo certi come consiglieri comunali che è tutto idoneo in Consiglio Comunale?

Il Segretario Generale: sì.

Consigliere Marziano Schiavone: allora Presidente, se c'è la volontà del Civico Concesso, modifichiamo questa proposta. Presidente, chiedo scusa, ma stiamo aprendo un altro dibattito? Io ho fatto una domanda precisa, se vogliamo risolvere la mia questione!

Il Presidente: per quanto riguarda la richiesta fatta dal consigliere Schiavone di modificare...

Consigliere Marziano Schiavone: cioè di avere la certezza che poi...

Il Presidente: la certezza che poi rivenga di nuovo in Consiglio Comunale.

Consigliere Marziano Schiavone: se il segretario ci dice che bisogna modificare... affinché questo avvenga.

Il Presidente: cinque minuti. Allora sospendiamo la seduta per cinque minuti dando la possibilità al segretario di rettificare questa cosa.

Consigliere Marziano Schiavone: se gli altri consiglieri sono d'accordo, è chiaro!

Consigliere Michele Miranda: ma verifichiamo se sono d'accordo!

Il Presidente: siete interessati un attimo a sospendere cinque minuti in attesa che il segretario apporti la modifica?

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10) Franza Antonio
- 11) Miranda Michele
- 12) Miranda Raffaele
- 13) Nappo Luigi
- 14) Schiavone Marziano
- 15) Speranza Giuseppe
- 16) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) De Rosa Giovanni
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Nappo Vincenzo
- 5) Saporito Raffaele

Il Presidente: 16 presenti. Un po' di silenzio nell'emiciclo per piacere! Accomodatevi! Vigile, per piacere! Grazie. Sempre sull'argomento deve rispondere un attimo al consigliere Schiavone relativamente alla modifica. Dott. Schiavone, dica, relativamente alla modifica vuole sentire la modifica che ha apportato il segretario?

Consigliere Marziano Schiavone: se il piano ritornasse in Consiglio Comunale e il segretario aveva detto di sì, avevo dato mandato a lei Presidente di dare un emendamento.

Il Presidente: adesso lo legge direttamente il segretario.

Il Segretario Generale: il punto 4, dove dice: "Incaricare la predisposizione degli atti il responsabile del servizio manutenzione ed anche con l'ausilio del consulente" sostituirlo con "Incaricare il responsabile del servizio attività manutentive ed ambientali di approntare anche con l'ausilio del consulente di cui alla determina 995 un indirizzo dettagliato circa l'organizzazione del servizio in oggetto con il sistema indicato nel punto precedente N. 1 - ossia il FTT - che contenga le modalità di gestione complessiva e un preciso piano economico-finanziario, atti tutti da presentare all'attenzione del competente Consiglio Comunale". Al punto 6, quindi per essere chiari rispetto alle domande che sono state fatte: "Rinviare alla definitiva approvazione della gestione del servizio di pubblica illuminazione successivo separato atto una volta acquisito i documenti da parte del responsabile del servizio così come richiesti al punto 4".

Il Sindaco: posso intervenire?

Il Presidente: prego, sindaco.

Il Sindaco: io sono estremamente contrario a questo emendamento che secondo me ha il senso di un rinvio dell'argomento e, quindi, sarebbe molto più semplice rinviarlo e non parlarne. Io su questa materia devo dire la verità noi abbiamo prodotto una delibera nel novembre del 2004. Questa delibera è stata approvata anche dagli assessori Rosa e dagli assessori Filosa del Centrodestra e, devo dire la verità, questa lotta da parte del Centrodestra mi sembra un po' strana, in realtà noi non stiamo facendo altro che un tentativo di privatizzare

un servizio che non siamo né in condizioni di finanziare e né tanto meno in condizioni di mantenere. Devo osservare che fin dall'arrivo del segretario De Filippis, lui si è scritto al partito dell'opposizione di questo argomento, tanto è vero che dal novembre che è stato approvato questo argomento ha fatto di tutto per non approvarlo, è stato solo la determinata mia presa di posizione che quest'argomento è stato portato in Consiglio Comunale. Il quale è stato portato in Consiglio Comunale perché è un atto di indirizzo e che riguarda più annualità, ma in realtà poteva anche essere dubbia la sua... ma proprio perché il Consiglio Comunale doveva essere investito di questa materia, di questa argomentazione, abbiamo ritenuto giusto e doveroso portarlo. Ora io capisco che i consiglieri comunali vogliono sapere di più, anche se è da 1 anno che ne stiamo parlando, ma in realtà questo progetto prevede la ristrutturazione di tutto l'impianto di luci, tutti i pali delle luci saranno cambiati e se non saranno cambiati, quelli che possono essere recuperati, tutte le luci saranno riconvertite in luce a vapore di sodio. La questione finanziaria è legata strettamente a dei parametri, più investite e più avete. Innanzitutto questa storia del consumo del 2003 è semplice perché si è preso il parametro dell'anno precedente alla delibera. La delibera di Giunta è quella del novembre 2004, quindi si è preso il parametro dell'anno precedente.

Consigliere Vincenzo Vastola: di solito si fa una media, sindaco.

Il Sindaco: non si è fatta una media perché tu sai benissimo che il trend del costo di energia è in crescita e non sappiamo quanto, visto l'aumento del petrolio. Quindi era una cifra base da cui si poteva partire e che tutti abbiamo accettato, cioè abbiamo stabilito che più di quella cifra noi non vogliamo cacciare per mantenere in funzione il servizio. D'altra parte se si vuole investire di meno c'è il parametro dell'annualità, della durata di concessione. Noi abbiamo previsto la durata minima, 9 anni, di concessione, che è la durata minima essenziale per questo tipo di servizio. Altri Comuni hanno fatto tranquillamente 15 anni e 20 anni. E' chiaro, se voi riducete il numero di concessione lo dovete cedere da un'altra parte. Se voi volete chiedere il palo in vetroresina, è chiaro che quello costa di più! Insomma il parametro finanziario ha una sua valenza perché era quello dell'anno precedente. Questa era la volontà politica. Per il resto i consiglieri devono sapere che tutto l'impianto sarà cambiato conforme a legge e sarà migliorato. Non solo ma saranno applicati anche degli strumenti, i cosiddetti regolatori di flusso, che praticamente manterranno costante il consumo di energia; ci sarà un sistema elettronico di controllo, per cui ci sarà una centralina elettronica di controllo, per cui già all'ufficio sapranno qual è la lampadina che si è rotta. Ci starà tutto un parametro per cui le lampadine saranno automaticamente cambiate ogni cinque anni, ogni anno si farà il lavaggio che è una cosa che non si fa mai, per esempio, il lavaggio delle lampadine; ci sarà, appunto, il regolamento dell'illuminazione etc. etc.. Ora tutto ciò ha un costo, si possono fare ovviamente dei preventivi delle ditte, ma io dico che noi con le attuali condizioni finanziarie, con l'attuale sistema del patto di stabilità, siamo in condizioni in un paio di anni di investire un paio di milioni di euro nell'impianto di illuminazione di questo paese? No! Per due motivi: prima perché non ce la facciamo; e in secondo luogo perché abbiamo ulteriori priorità. Quindi abbiamo altre priorità. Quindi se c'è questo sistema per cui dopo 9 anni noi torniamo comunque in possesso di questo impianto, veramente questa battaglia che è stata fatta contro questa metodica che oramai è diventata la norma dappertutto, come pure i financial project, mi sembra proprio una battaglia se non di lana caprina almeno una battaglia pretestuosa fatta ad arte per non far fare niente a questo paese. Tra pochi mesi il nostro impianto sta scoppiando, sono state fatte delle scelte sbagliate, abbiamo delle luci che non sono luci ma sono degli impianti di riscaldamento, cioè consumano solo energia e non fanno proprio illuminazione. Io perciò, al pensiero che qui si debba ritornare di nuovo a discutere di quello che stiamo discutendo sono veramente, fortemente, ferocemente contrario. Ho chiesto alla maggioranza una proroga di fiducia, vedo che non vuole tenere presente, vuol dire che io terrò presente di questa situazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: sindaco, giusto per contribuire ancora... chiedo la parola...

Il Sindaco: ricominciamo il dibattito?!

Consigliere Vincenzo Vastola: no, non voglio iniziare nessun dibattito.

Il Sindaco: le nostre posizioni sono chiare.

Consigliere Vincenzo Vastola: non voglio iniziare nessun dibattito. Se il Presidente mi dà la parola, io posso fare pure a meno di intervenire, giusto per dire solo due cose. Quando io ho fatto l'intervento e ho

avuto le mie perplessità non le ho avute solo nella direzione per così dire di malafede oppure che il Comune spende chissà quanti soldi, perché se io faccio pochi conti questa ditta che prenderà questo incarico incasserà per quei 9 anni 2.300.000 euro. Non è vero, sindaco, che noi dobbiamo spendere 2 milioni di euro per fare l'impianto di illuminazione, perché penso che questa ditta non li spenderà. Se questa ditta, faccio un esempio, per l'adeguamento di questo impianto spenderà 1 milione, come dice l'assessore 1.200.000/1.300.000, rimangono 1 milione di euro, dovrà pagare pure l'energia elettrica, questa ditta forse non gli entrerà niente in tasca. Allora io quando ho delle perplessità le ho nell'ordine anche che noi possiamo dare un indirizzo e poi la gara non si farà. Allora le perplessità mie non sono strumentali per mettere l'amministrazione in condizioni di non fare questa opera, sono delle perplessità volte a capire effettivamente qual è la spesa e qual è il tetto di spesa che dobbiamo indicare in questa delibera, in questo indirizzo.

Il Sindaco: qui c'è ancora un'inveterata abitudine a quella di riprendere il dibattito. Io tutte le argomentazioni le ho ascoltate, mi bastano, le ho recepite, noi ci siamo affidati agli esperti, se ci sta un margine per cui la gara si possa fare evidentemente ci sono. Qua stiamo solo parlando così, un puor parlee, ci sono esperti di elettrotecnica in questa materia, insomma, non mi pare che in questo contesto ci stanno tanti esperti.

Consigliere Vincenzo Vastola: il sindaco ha detto che non vuole fare l'emendamento, da quello che ho capito, ritorniamo ai lavori corretti.

Il Presidente: prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: atteso che le perplessità le abbiamo ampiamente manifestate e a questo momento parlo come capogruppo della Margherita ed avendo sentito che il sindaco su questo punto all'ordine del giorno chiede un voto di fiducia della maggioranza, io ritiro il mio emendamento e dico che la Margherita dà il voto di fiducia al sindaco.

Il Presidente: consigliere Miranda Michele.

Consigliere Michele Miranda: dopo il ritiro del punto da parte del consigliere Schiavone noi diamo un voto di fiducia anche noi al sindaco.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora io dopo questo devo intervenire un'altra volta.

Consigliere Michele Miranda: gentilmente procediamo, abbiamo sviscerato l'argomento, il sindaco chiede alla maggioranza un voto di fiducia, cioè ci siamo pronunciati.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma vi rendete conto dove... Presidente, io non lo so, quando sento delle cose, un voto di fiducia...

Il Presidente: un attimo solo. Consigliere Vastola, se deve fare un intervento, sintetico di due minuti, proprio per mantenere gli equilibri di sempre.

Consigliere Vincenzo Vastola: cioè chiedere un voto di fiducia su un atto di indirizzo, cioè non su un qualcosa di concreto, su un atto di indirizzo veramente dimostra tutta la vostra forza. Cioè un consigliere comunale che ha delle perplessità, quale sei tu consigliere Schiavone, nel dire: "Io vorrei che questo atto di indirizzo debba ritornare un'altra volta in Consiglio Comunale", solo perché il sindaco dice correttamente secondo me, perché un atto di indirizzo non deve tornare un'altra volta in Consiglio Comunale, perché questo è un atto di indirizzo dato su una delibera che tecnicamente è precisa, ha tutti i dati tecnici che quindi ogni consigliere si è fatto un suo convincimento. Quindi se noi diamo un atto di indirizzo quello è e quello rimane! Poi se ci sono delle variazioni sostanziali viene un'altra volta in Consiglio Comunale, altrimenti qua che stiamo giocando stasera?! Quello che dico io, ritirare la tua proposta su una questione di fiducia è veramente proprio...

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, dobbiamo fare un'altra volta un dibattito?

Il Presidente: abbiamo finito. Allora la votazione per l'approvazione chiaramente dell'atto di indirizzo al

dodicesimo capo al punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco: io voto con motivazione, che l'assessore Massa curerà il raccordo tra tutti i gruppi consiliari per la definitiva approvazione del capitolato d'appalto, che sia trasparente e che sia messo a conoscenza tutti i gruppi consiliari con l'apporto di tutti i gruppi consiliari.

2) Allegrezza Michele Vota: NO

3) Aquino Michele Valent. Vota: SI

Consigliere Vincenzo Battaglia: mi associo alla richiesta - voto sì - fatta poc'anzi dal sindaco che l'assessore Massa con i consiglieri, con i gruppi consiliari cercherà di avere delle informazioni maggiori affinché questo impianto di illuminazione venga dato in gestione novennale nel migliore dei modi e a ditte qualificate maggiormente nell'ambito italiano.

5) Carillo Franco Vota: NO

6) Cassese Giovanni Vota: SI

7) Del Sorbo Raffaele Vota: SI

8) De Rosa Giovanni assente

9) Giugliano Attilio Vota: SI

10)Giugliano Giuseppe Vota: SI

Consigliere Antonio Franza: voto sì con motivazione, che venga controllata la realizzazione dell'intervento finanziario se congruo al da fare.

12)Lettieri Gennaro assente

13)Mancuso Armando assente

Consigliere Michele Miranda: sì, ribadendo la fiducia al sindaco come gruppo dei Repubblicani Europei.

Consigliere Raffaele Miranda: sì, con motivazione che l'argomento prima della stesura definitiva passi per la commissione Lavori Pubblici, normalmente già ci dovrebbe passare, comunque è meglio ribadirlo. Grazie.

16)Nappo Luigi Vota: SI

17)Nappo Vincenzo assente

18)Saporito Raffaele assente

Consigliere Marziano Schiavone: sì, con la motivazione testé fatta.

20)Speranza Giuseppe Vota: SI

Consigliere Vincenzo Vastola: voto no con dichiarazione. Oltre ad essere totalmente contrario a questo tipo di cosa, voglio esternare il non corretto svolgimento di quest'ultimo passaggio e mi riferisco alla richiesta di un emendamento che il segretario ha fatto. Tale emendamento non solo non è stato votato e quindi non è stata data la possibilità ai consiglieri di votarlo ma addirittura è stato ritirato ponendo la fiducia. Grazie.

Il Presidente: 13 voti favorevoli, 3 contrari e 5 assenti. La seduta è sciolta.

=====

=====

=====